EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 196

Martedì 3 - Mercoledì 4 Settembre 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6780

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pechino contro tutti

Il «premier» cinocomunista Ciu En-lai nel suo ultimo discorso attacca con violenza mai raggiunta «l'imperialismo reazionario americano e i revisionisti sovietici con i loro lacchè» - Sprezzante giudizio sui dirigenti cèchi - Il compromesso di Mosca definito «uno sporco affare realizzato sulla punta delle baionette»

Nostro servizio particolare

Tokio, martedì sera.

Dal resoconto del discorso pronunciato ieri dal Primo Ministro della Cina comunista Ciu En-lai — resoconto pubblicato dettagliatamente solo stamane — si rileva la assurda e nello stesso tempo inquietante posizione dei comunisti cinesi di fronte alla tragedia cecoslovacca. Essi condannano nello stesso tempo la *«barbara aggressione»* sovietica e *«la cricca dei dirigenti revisionisti cecoslovacchi»* che ha capitolato *«davanti alla punta delle baionette»*. Inoltre essi non risparmiano gli Stati Uniti che *«capeggiano l'imperialismo»*. Insomma Pechino è contro tutti.

Ciu En-lai ha parlato ad un ricevimento svoltosi all'ambasciata nord-vietnamita, nella capitale cinese. Egli si è detto *«fermamente convinto che verrà il giorno in cui i popoli di tutti i Paesi guidati dal pensiero marxista-leninista e di Mao Tse-tung seppelliranno completamente l'imperialismo capeggiato dagli Stati Uniti e il revisionismo moderno con al suo centro il revisionismo sovietico»*.

Il popolo cinese, ha detto Ciu En-lai, appoggia fermamente il popolo cecoslovacco, i popoli dell'Europa Orientale, il popolo sovietico, il popolo arabo e tutti i popoli rivoluzionari del mondo *«nella lotta per rovesciare il dominio reazionario dell'imperialismo americano, del revisionismo sovietico e loro lacchè»*.

Ciu ha quindi affermato che il popolo vietnamita conseguirà la vittoria finale «fino a che persevererà» nella guerra e si opporrà alla capitolazione e al compromesso.

Venendo a parlare dei fatti della Cecoslovacchia, Ciu ha affermato che *«la definizione (da parte dei russi) di questa barbara aggressione fascista come un'azione nello spirito del marxismo-leninismo e come un aiuto nello spirito dell'internazionalismo proletario non costituisce altro che un clamoroso tradimento del marxismo-leninismo»*. Inoltro, ha aggiunto il Premier cinese, il compromesso di Mosca «è un *affare sporco, realizzato sulla punta delle baionette*» e ha definito i dirigenti sovietici *«i rinnegati numero uno del socialismo ed i complici numero uno dell'imperialismo americano e della sua aggressione in tutto il mondo»*.

«La cricca dei dirigenti revisionisti cecoslovacchi — ha continuato il Primo ministro cinocomunista — *ha chiesto apertamente al popolo di astenersi dalla resistenza quando le Forze armate sovietiche hanno lanciato una massiccia invasione del Paese. Ora la cricca si è messa in ginocchio ed ha capitolato davanti alla punta delle baionette dei revisionisti sovietici, firmando un negoziato degno dei "Quisling" cecoslovacchi.*

«L'incidente cecoslovacco non è isolato come si crede — ha detto Ciu —: *da quando l'imperialismo statunitense ha riconosciuto la Cecoslovacchia e gli altri paesi dell'Europa Orientale come sfera d'influenza sovietica, si capisce chiaramente che per contro l'Unione Sovietica riconosce che il Medio Oriente, il Sud Vietnam e il resto dell'Asia sudorientale sono entro la sfera dell'imperialismo americano»*.

Ciu En-lai ha detto ancora che è chiaro senza ombre di dubbio che *«il revisionismo sovietico ha definitivamente abbandonato i popoli vietnamita e arabo»*.

Ciu ha concluso affermando che il popolo cinese continuerà tuttavia ad assistere il Vietnam nel portare avanti la guerra *«fino alla fine, fino a che persevererà nella guerra e si opporrà alla capitolazione e al compromesso»*.

(Associated Press)

Ciu En-lai: «Fino alla fine ci opporremo al compromesso»

A PAGINA 11:

Il governo cecoslovacco delibera la nuova legge sulla censura

•

Sono oltre ventimila i morti nell'Iran

ASTI: l'orrendo mistero

Il padre del bimbo nel pozzo è un mostro o la vittima di sospetti?

Interrogato quasi ininterrottamente da ieri, nega con calma
Ha uno scabroso precedente: tempo fa percosse così duramente il figlio tredicenne che la polizia intervenne per diffidarlo

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, martedì sera.

Vittorio Decritico di 34 anni, il papà del bambino che è morto annegato in un pozzo dietro casa, nella frazione Valterza, è ancora in stato di fermo presso la caserma dei carabinieri. Sospettano che sia stato lui ad uccidere suo figlio, Antonio di tre anni, ma lui nega disperatamente. Sarebbe un delitto assurdo, orrendo. Perché avrebbe potuto compiere una cosa così terribile?

Una supposizione è che egli in un impeto d'ira lo abbia percosso fino a tramortirlo e poi, impressionato, abbia pensato di disfarsi del corpo facendolo scomparire nel pozzo. La cisterna ha il foro a terra e questo foro è stato trovato chiuso con due pietre ognuna delle quali pesa una dozzina di chili e sopra a queste ce n'era una terza del peso di venti chili che però risulta spezzata, di recente, in due pezzi.

La supposizione delle percosse nasce da un precedente: il Decritico era solito picchiare il figlio maggiore, Luigi, di 13 anni, anche usando un ramo come frusta. Era addirittura intervenuta la polizia per invitarlo a non comportarsi più in questo modo; poi un'assistente della polizia s'era interessata della vicenda ed era riuscita a far ospitare Luigi nell'Istituto «Michelerio», dove si trova tuttora.

Ma tra un padre che picchia i figli ed un padre che getta una propria creatura in un pozzo per ucciderla c'è troppo cammino; in quest'ultimo caso si tratterebbe di un mostro e del mostro il Decritico non ha mai avuto l'aspetto. Anzi, è sempre stato riconosciuto come un lavoratore, che pensa alla propria famiglia. E' immigrato ad Asti da Campobasso da un anno con la moglie e sei figli; e sei giorni fa è nato il settimo, Giorgio. Oltre a coltivare le sette giornate di terreno che ha preso in affitto per 180 mila lire, va anche a fare delle ore come bracciante presso la fornace di Castagnole Monferrato, per cercare di farsi un po' le ossa: nella stalla ci sono una mucca e una capra, ma sono state comprate con cambiali che via via scadono e devono pur essere pagate.

Nell'interrogatorio Vittorio Decritico ripete che ha visto Antonio l'ultima volta verso le 16 di domenica, quando ha lasciato la cascina per andare a tagliare legna nel bosco. Il bambino, alle 19, ha chiesto alla madre dove fosse il babbo e lei gli ha risposto che era nel bosco. Dopo di che del bambino si sono perse le tracce. Il Decritico è stato visto rincasare alle 19,30. Soltanto alle 20, quando è stata l'ora di mettersi a tavola, si è scoperto che Antonio era scomparso e si sono iniziate le ricerche.

La tesi delle percosse furibonde dovrebbe essere avvalorata da tracce sul corpo. Il Procuratore della Repubblica dott. Pavigliniti ha ordinato l'autopsia la quale dirà una parola precisa in proposito. Il sommario riscontro diagnostico che è stato effettuato ieri pomeriggio, dopo che il cadavere era stato tirato fuori dal pozzo, pa-

(Continua in 4ª pagina)

Vittorio Decritico, di 34 anni: immigrato da Campobasso, padre di sette figli

La cisterna nella quale è stato trovato cadavere il piccolo Antonio di tre anni: era chiusa con due lastre di pietra

ULTIMA ORA

Domani l'autopsia: cadde o fu spinto?

ASTI, martedì sera.

(v. m.) Domani mattina alle ore 9 il prof. Formaggio, docente di medicina legale dell'Università di Pavia sottoporrà ad autopsia il cadaverino del piccolo Antonio Decritico, trovato morto nella cisterna; presenzierà il Procuratore della Repubblica, dott. Pavigliniti che ha ordinato la perizia.

Sono state oggi interrogate numerose persone, residenti presso il cascinale abitato dalla famiglia Decritico. Tutte hanno dichiarato d'ignorare chi abbia chiuso il pozzo, ricoperto da due pesanti lastre di pietra. Qualcuno teme forse conseguenze giudiziarie? Il padre del piccolo Vittorio si trova tuttora nella caserma dei carabinieri di Asti e risponde con la massima calma alle domande.

Mercato azionario migliore

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Fiat	2782	2791
A TORINO:	Olivetti	2965	2975
A MILANO:	Viscosa	3372	3394

Le quotazioni a pagina 11

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi lievi miglioramenti, al termine di una giornata ancora poco attiva. Le caratteristiche di selettività risultano evidenti fin dall'apertura, quando si delinea un interessamento di compere su Amiata, Mira Lanza, Viscosa, Assicurazioni generali. Mentre le Amiata calano di tono nel finale, il denaro continua a manifestare il suo interessamento sulle Mira Lanza, sulle Viscosa e soprattutto sulle Assicurazioni generali nelle battute finali.

Le altre voci, caratterizzate da un tono positivo a metà riunione, sono smorzate in chiusura da qualche

(Continua in 11ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il delitto quasi perfetto: sopralluogo nella villa

L'assassino lottando con la vittima ha rotto gli occhiali

Un frammento di lente da vista (di tipo e colore speciali) ritrovato sul luogo del crimine - Un'ombra minacciosa pesava sulla vedova: il figlio pilota, che abita a Roma, sospettò subito un delitto

Alle 10 di stamane i carabinieri del Nucleo Investigativo hanno compiuto un sopralluogo alla villa «Cancello verde», in via Pietro Cossa 133, dov'è stata uccisa Catterina Sibille Cavallo. Era con loro la figlia della vittima, Odilia, di 54 anni. La sezione «scientifica», sulla scena del delitto, ha scattato decine di fotografie. E' stata compiuta un'accurata perquisizione delle stanze ed il vasto e rigoglioso giardino è stato frugato da cima a fondo. Gli inquirenti si sono trattenuti sul posto oltre due ore ed hanno mantenuto il massimo riserbo sull'andamento delle nuove indagini.

Una minuscola scheggia di cristallo colorato, può tradire l'assassino di Catterina Sibille vedova Cavallo. Un pezzetto di cristallo, — rimasto per quasi un mese tra la polvere del pavimento sfuggendo all'acqua gettata sulle scale della villa di via Pietro Cossa per lavare il sangue della vittima — può essere la chiave di quello che gli stessi inquirenti hanno definito «un delitto quasi perfetto».

L'anziana signora, malgrado l'età ed i tremendi colpi di bastone, prima di cadere con il cranio sfondato, le braccia spezzate, ha cercato di reagire ed ha lottato. In quei pochi istanti tragici, affannosi, l'assassino ha perso gli occhiali.

Anche la vedova Cavallo, cadendo di schianto sui gradini (non si sarebbe più rialzata) ha perso gli occhiali; ma, quasi per tragica beffa, il caso ha voluto che i suoi restassero intatti e si rompessero invece quelli dell'omicida. Almeno una delle lenti è andata in frantumi. L'assassino si è chinato e, mentre la pozza di sangue si allargava, ha raccolto quella che poteva essere una prova decisiva contro di lui, ma non ha visto la scheggia di cristallo.

Nel punto dov'è avvenuto il delitto è rimasto un frammento di lente da vista di qualità particolare e colorata. Non sono poi molte le persone che portano occhiali da vista in tinta; la scheggia è grande abbastanza da rendere possibile agli esperti di specificarne il tipo, [illegible] tendo forse di ritrovare chi ha fabbricato il cristallo, e l'ottico che può averlo venduto. Gli inquirenti mantengono in proposito un comprensibile riserbo; ma risulta che anche il colore è inconsueto.

Ieri i carabinieri del Nucleo Investigativo hanno interrogato per quattro ore Odilia Cavallo, la figlia di 54 anni della vittima. Si cerca minuziosamente di ricostruire la vita della vedova, di identificare una per una le sue conoscenze. Come spesso avveniva, il 31 luglio ha lasciato la madre sola per andare a fare una gita in Valle d'Aosta. Ricorda che l'anziana signora era tranquilla e non sembrava preoccupata di nulla. Odilia ammette di avere avuto in passato dei contrasti con la madre, ma precisa che si trattava di litigi comuni in ogni famiglia, che non lasciavano strascichi. Catterina Sibille Cavallo, nonostante i suoi [illegible] anni, collaborava ancora attivamente a [illegible] riviste femminili e godeva inoltre di una buona rendita.

Dal canto suo Odilia Cavallo ripete: «*Sono stati i ladri: sono venuti due volte prima della morte della mamma, sono tornati pochi giorni orsono ed hanno rubato una sveglia*». Le indagini però sono orientate in modo diverso. Il delitto casuale compiuto da uno svaligiatore sorpreso dalla padrona di casa, non ha le caratteristiche del crimine di via Pietro Cossa. Il mistero è ancora fitto, il movente oscuro, ma sembra che un'ombra minacciosa pesasse già da tempo sulla sventurata Catterina Sibille.

La Squadra Mobile, che collabora alle indagini ha fatto una clamorosa rivelazione. Riguarda l'altro figlio della vedova, Roberto Cavallo, che è pilota e risiede a Roma. Quando l'uomo è stato informato che la madre era morta in seguito ad una caduta dalle scale, ancor prima di conoscere i particolari della «disgrazia», si è recato alla polizia ed ha chiesto di approfondire le indagini perché riteneva, e queste sono le sue testuali parole, «che la madre fosse stata assassinata».

Soltanto molti giorni dopo, in seguito all'esito della perizia necroscopica, si seppe che la sventurata era stata davvero uccisa. Dunque, Roberto Cavallo [illegible] dei sospetti, sapeva qualcosa della situazione familiare della madre che altri non hanno ammesso.

La figlia è stata sottoposta a lunghi interrogatori, anche per ricostruire la drammatica scoperta del cadavere (allora si riteneva che la morte fosse dovuta a disgrazia) avvenuta la sera del primo agosto. Odilia era in compagnia di due conoscenti: Giacomo Vottero, 37 anni, [illegible] Cairoli 30, e Giovanni Boggio, residente a Caluso, che saranno interrogati in giornata.

In miseria per uno scontro

La famiglia di Piero Dessì e, in primo piano, accanto ai cuginetti, Giuseppina, una dei cinque figli di Dario Dessì anch'egli perito nella sciagura stradale di Trofarello

Drammatiche conseguenze di un sorpasso imprudente

Due morti e due feriti: nessuno potrà risarcire le loro famiglie

Sono rimasti 11 orfani - L'automobilista che causò la sciagura di Trofarello non si era assicurato per economia - I funerali delle vittime sono stati pagati dal Comune

Quattro famiglie sono piombate in miseria per un sorpasso avventato che ha causato due morti e due feriti gravi. L'automobilista imprudente non ha un soldo per pagare i danni e non è nemmeno assicurato. Si tratta dell'incidente accaduto lunedì scorso sulla statale di Genova, fra Trofarello e Moncalieri, di cui ha dato notizia «La Stampa». Una «850» nuova portava a lavorare in città quattro immigrati sardi residenti a Chieri. La guidava Gaudenzio Manca, 38 anni, sposato e padre di tre figli: Angela, di 9 anni, Carla, di 6, e Mariagrazia, di 2.

Con lui si trovavano Enrico Saddi, 44 anni, che ha la moglie malata di cuore e quattro figli: Giuseppe, di 24 anni, Carla di 21, Franca di 19, e Mario di 3, e i fratelli Piero e Dario Dessì, entrambi morti. Il primo, di 40 anni, ha lasciato la vedova con sei figli: Luciano, 18 anni, Amedeo, 16, Danilo, 14, Loredana, 11, Morello, 8, e Giancarlo, 6. Il secondo aveva cinque figli: Giuseppina, 12 anni, Silverio, 10, Davide, 8, Rossella, 4, e Annalisa, di 18 mesi.

I quattro sardi avevano trovato posto, come muratori, e guadagnavano circa 120 mila lire al mese con le quali mantenevano la famiglia. I figli maggiori collaboravano con piccole somme che percepivano come garzoni, e che oggi non sono più sufficienti a sfamare tante bocche. Il Manca e il Saddi sono ricoverati all'ospedale con tre mesi di prognosi e per tutto questo periodo non guadagneranno una lira.

Il Manca aveva acquistato la vettura due mesi fa e, per realizzare maggiori economie, non aveva stipulato l'assicurazione contro terzi per la quale avrebbe dovuto sborsare almeno 60 mila lire. Con il massimale minimo di 15 milioni tre famiglie avrebbero potuto dividersi tale somma, sempre che la polizza fosse estesa anche a beneficio dei trasportati. Da tempo è allo studio, presso gli uffici ministeriali, il progetto di istituire l'assicurazione obbligatoria per tutti gli automobilisti e la sciagura di lunedì rappresenta uno dei casi limite che fanno sperare in una imminente attuazione della legge. Secondo i calcoli attuariali, le due famiglie Dessì potrebbero [illegible] delle richieste di danni per [illegible] milioni a testa, ma Gaudenzio Manca possedeva soltanto la macchina che, scontratasi con un autocarro, è andata completamente distrutta.

Nessuna compagnia d'assicurazione avrebbe pagato tanto la vita di un operaio che percepiva un mensile di 120 mila lire ed aveva superato i 40 anni. A giustificazione, i suoi legali avrebbero sostenuto che dalla somma ottenuta moltiplicando gli stipendi per gli anni di lavoro, ne andava detratta una parte non indifferente per eventuali malattie o periodi improvvise. Tuttavia le famiglie Dessì avrebbero potuto sperare in una decina di milioni.

Invece, non hanno avuto una lira. Tutte e quattro le famiglie sono state aiutate in questi giorni da parenti e da amici. I funerali delle due vittime si sono svolti a spese del Comune.

+ Due nuovi parchi-giochi saranno costruiti a Trofarello centro e in frazione valle Sauglio.

Oggi la Giunta decide sulla seduta del Consiglio

Si è riunita stamane nella sede di corso Palestro la segreteria del psu. E' stata discussa la crisi del Comune, sono intervenuti anche gli onorevoli Magliano e Manca Ivaldi. Democristiani e socialisti hanno più volte ripetuto la loro intenzione di proseguire la politica di centro-sinistra. Il psu chiede però il cambiamento di conduzione della Giunta, i consiglieri dc hanno appoggiato all'unanimità la rielezione del prof. Grosso.

Nel pomeriggio è convocata la Giunta comunale: deve stabilire la data del prossimo Consiglio (probabilmente lunedì 9 settembre) per l'elezione del sindaco e degli assessori. In settimana sono previsti incontri fra dc e psu per giungere ad un accordo.

Imbrattato di vernice rossa il monumento al Carabiniere

Ignoti nella notte hanno imbrattato con la vernice rossa il monumento al Carabiniere nei Giardini Reali. I responsabili del gesto vandalico non sono ancora stati identificati, la polizia scientifica ha eseguito alcuni rilievi.

E' morto il titolare dell'agenzia Robotti ferito in uno scontro

Giuseppe Robotti, titolare della nota agenzia di viaggi in via XX Settembre 4, è morto stamane alle 7,30 nella clinica neurochirurgica delle Molinette dov'era stato ricoverato ieri sera in seguito ad uno scontro d'auto. Aveva 62 anni ed era succeduto una trentina d'anni fa al padre Federico, fondatore dell'impresa nel 1886.

Per anni l'agenzia — prima per anzianità in Piemonte — organizzò crociere su ogni rotta, poi estese la sua competenza anche ai viaggi aerei. Giuseppe Robotti l'aveva ampliata attraverso la conoscenza dei problemi turistici e il contatto con i diversi tipi di clientela. Lascia la moglie e due figli di 24 e 18 anni, entrambi studenti.

Tredicenne rapinava negozianti per sfamare il cane in rosticceria

I «colpi» la scorsa settimana in corso Traiano - Smascherato stamane - Aveva fatto amicizia con un «lupo» che di notte era a guardia di un cantiere - Gli faceva pena perché mangiava soltanto pane duro

«Ringo» è un cane mite ed affettuoso con i bambini

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+22,5
MINIMA	+15,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +16; ore 8: +15,2; press. 741,2; umidità 87%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, temporali, visibilità mediocre, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +22,2; minima +15,5; ore 8: +16,5.

Un ragazzo di 13 anni ha commesso una rapina e ne ha tentata un'altra per sfamare un «lupo» di cui si era impietosito perchè lo vedeva mangiare soltanto pane secco. E' stato scoperto stamane: la polizia è arrivata fino a lui cercando nella zona il cane che le era stato esattamente descritto. Il dott. Cuccurese lo ha notato in un cantiere di corso Siracusa 112; ha atteso e lo ha visto entrare nel portone di una casa vicina; qui si è accucciato ed ha aspettato. Poco dopo è sceso un ragazzino; anche la sua descrizione coincideva con quella che gli era stata fatta del precocissimo rapinatore.

Lo ha avvicinato e condotto in questura. Qui il ragazzo è scoppiato in lacrime: «*Ringo mi faceva compassione, gli danno da mangiare solo pane duro, con quei soldi lo portavo in rosticceria con me*». P. D. ha speso 7000 lire in una settimana; ha indicato dove erano andati ed il rosticcere ha confermato. «*Mi ricordo — ha detto — che quel ragazzino con il lupo è venuto tre o quattro volte; ogni volta ha comprato un pollo e lo ha mangiato fuori con il cane. Gli dava i pezzi migliori*».

Ringo è un lupo di due anni e mezzo; il suo padrone è l'impresario Salvatore Gerardis che se ne serve per metterlo a guardia di un cantiere in corso Siracusa 112; ma il cane ci resta poco. E' affezionato a quasi tutti i bambini ed i ragazzetti della zona; sovente si allontana con loro anche per due giorni. Specie per P. D. ha una speciale simpatia. Il ragazzo una settimana fa lo ha preso con sè. Si sono diretti verso corso Traiano, dove il ragazzo pensava che non lo conoscesse nessuno. Sono entrati nel negozio di cappelli di Clara Galasso Delli Paoli, 40 anni; in quel momento c'era solo la figlia, Anna Maria di 7 anni; si è spaventata vedendo il cane ed è corsa a chiamare la madre. Nei pochi momenti in cui è rimasto solo il ragazzo ha aperto il cassetto ed ha preso 30 mila lire. Poi ha chiesto alla padrona un cappello «alla Morandi»; non ce n'erano, se n'è andato; il furto è stato scoperto più tardi. Intanto P. D. ed il suo Ringo tentavano un altro furto in una tintoria poco lontana; scoperti sono scappati.

★ Audace furto, stanotte, nel magazzino della «Intercavi», in via Somalia 6. Gli svaligiatori si sono liberati di un cane lupo dandogli una polpetta con sonniferi. Poi hanno preso un camion della ditta, l'hanno caricato di cavi di rame e sono fuggiti. Il danno supera i 5 milioni.

ECHI DI CRONACA

Scegliete il meglio scegliete Supermaterassi
Unico magazzino specializzato con assortimento veramente unico. Prezzi da qualsiasi confronto. Corso Giulio Cesare 27 bis. Telef. 850.857.

Corsi Ministeriali
per segretarie stenodattilografe ed operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più grandi aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 880.968 - 880.870.

Operatori I.B.M.
Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 IBM. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio imparerete queste interessanti discipline, qualificandovi in una professione molto ricercata. Corsi serali. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 880.968, 880.870.

Collegio San Giorgio
Torino 10131 - Corso Fiume 15 tel. 60.479. Per gli studenti di tutte le scuole statali parificate. Recupero anni. Perfetta assistenza scolastica, ottimo trattamento.

Segretarie d'azienda Sist
Sono le diplomate più richieste, perchè dopo la maturità, intensa preparazione tecnica, esse risultano elementi efficientissimi nella moderna organizzazione del lavoro. Sist, via Po 2, telefoni 547.573 - 541.421.

Istituto Vagnone
Corsi di qualifica per stenodattilografe commerciali, operatrici macchine da calcolo, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Recupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, telefono [illegible].

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, tel. 540.983, 543.730, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Corsi ministeriali gratuiti
per Stenodattilo e Contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro - presso l'Istituto Impero, corso S. Martino 3, tel. 516.974. Iscrizioni aperte anche per i corsi liberi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per impiegare le proprie allieve.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
871.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte Pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 91). Telefoni 761.471 - 745.121.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15 t. 650.571
in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucine lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.500.

Comunicato agli sposi di settembre
Vendita straordinaria di frigoriferi da L. 34.000; Cucine 4 f. da L. 25.000; Televisori da L. 85.000, massima garanzia. Grandi marche: Ignis, Indesit, Triplex, Philips, Grundig, Vega, Korting, ecc. Bertuzzi, via Stradella 30, corso Belgio 39. Visitateci.

Al mobilificio Orap
prezzi ribassatissimi per liquidazione estiva camere soggiorni tinelli, facilitazioni. Mobili vari d'occasione. Garibaldi 9, cortile.

A L. 10.000 mensili senza interessi
potrete acquistare tutti gli elettrodomestici che servono per la Vostra casa, cucine, frigoriferi, televisori ecc. da Bertuzzi, via Stradella 30; corso Belgio 39.

Ma lei è uno dei pochi

● «Sarò il solo, ma a mio parere il Codice Postale serve. Lettere che prima per arrivare impiegavano al minimo due giorni, ora mi arrivano in un giorno solo, anche se abito in un piccolo paese, Corteolona, che non ha certo il servizio postale delle grandi città. Faccio qualche esempio.

«Il 16 ho scritto a Vigevano e il 18 ebbi già la risposta; e non si trattò di espressi o raccomandate, ma di corrispondenza ordinaria; mi arrivarono lettere da Milano, da Siena, da S. Marino il giorno dopo che erano state imbucate. Il 23, con la distribuzione del pomeriggio, mi arrivò una lettera imbucata alle ore 21 del giorno prima a Roma. Come si vede, non possiamo certo dire che non siano stati compiuti progressi. E penso che meglio sarà in seguito».

Segue la firma

I lettori ci scrivono

I cervelli dell'Atm

● «Cara "Stampa Sera": tuo assiduo lettore, ti prego di interessarti per i poveri abbonati o utenti della linea tranviaria n. 15.

«L'Atm, invece di facilitare noi che siamo rimasti ancora fedeli al mezzo pubblico al posto del privato, fa di tutto per scoraggiarci continuando imperterrita ad inserire nelle sue vetture specialmente nelle ore di punta.

«I dirigenti dell'Atm hanno avuto la bella idea di impiegare sulla linea 15 vetture lunghe e articolate nel periodo delle ferie e ripristinare le vetture corte dal 26 agosto. Mi pare che sia tutto detto.

«Con i migliori auguri per la simpatica rubrica "I lettori ci scrivono"».

Dr. Giuseppe Russo

Alba: sport e poca acqua

● «Vado qualche volta a fare visita a parenti che risiedono ad Alba sulla collina tra Santa Rosalia e S. Cassiano. Sebbene colà ci sia del buon vino, che gusto assai volentieri, se desidero bere acqua potabile me la devo portare da Torino (e si sa quanto è buona!). In detta località esistono solamente cisterne di acqua piovana, ma quando non piove non vi è neppure quella. Da anni si parla e si progetta la costruzione di un acquedotto per rifornire gli abitanti di acqua, ma sembra che al comune di Alba manchino i fondi per tale spesa. Per questo fa meraviglia la notizia che il comune di Alba, fra le altre spese, abbia stanziato vari milioni per impianti sportivi in località S. Cassiano, poco distante dal luogo ove manca l'acqua.

«Lo sport è salute, ma anche l'acqua fa la sua parte nella salute e io credo che prima dei campi sportivi sia più necessaria l'acqua. Quell'acqua tanto desiderata serve soltanto ai contadini che lavorano sodo, mentre i campi sportivi sono luoghi di svago».

Battista Bellezza

UN LIBRO AL GIORNO

I «nemici» del Pascoli

Giovanni Pascoli in una rara fotografia con la sorella prediletta Mariù a Castelvecchio

Le lettere di Pascoli riservano al lettore sempre qualche sorpresa. Così le tante che il poeta scrisse ad Alfredo Caselli, che ora Felice Del Beccaro ha riunite in volume (ed. Mondadori, pagg. 928, lire 5000). Il Caselli è personaggio assai noto nelle biografie pascoliane: v'entra come suo intermediario in tutte le questioni di carattere economico, una specie di amministratore con strettissima delega, perché Pascoli si riserva sempre un largo margine di controllo e di verifica. L'amico fraterno viene fuori appunto da queste pagine, indirettamente: ed è amico paziente, solerte, infaticabile.

Pascoli lo secca in continuazione. Quando si trova a Messina, professore nella Università, se ne serve come un agente tuttofare in Toscana. Ha spedito dei libri che tardano, l'amico ricorra presso le sue aderenze nelle Ferrovie per rintracciare, per sollecitare. Ha bisogno di un libro che nella stramaledetta città siciliana non si trova, corra il «buon Alfredo» in biblioteca e gli procuri il prezioso volume nei termini di giorni...

Queste son piccole commissioni che si risolvono in poche ore. Poi ci son quelle che implicano spostamenti, ricerche, colloqui, approcci. L'acquisto della casa a Castelvecchio, le grane con gli editori e gli stampatori, i maneggi per i trasferimenti universitari. Alfredo Caselli è sempre interpellato, sempre sollecitato, sempre in qualche modo implicato negli affari di casa Pascoli.

La confidenza nasce allora spontanea e rivela tutti i lati più ombrosi della personalità pascoliana. I momenti di letizia son rari: Pascoli è uomo che si chiude completamente nel lavoro, rinunciando ad ogni evasione.

Lo scrittore si isola nel suo mondo di letture e di studio: le immagini del mondo esterno sono deformate dallo specchio della sua solitudine (*«Io sono molto afflitto. Sempre solo! solo! solo col mio pensiero...! Solo ad ascoltare i battiti del mio cuore...!»*, scrive in un momento di abbattimento all'amico). Il mondo per lui è un bel quadro — confessa — dallo splendido paesaggio, ma rovinato dalle brutte macchiette che lo attraversano. E compaiono le immagini di *«ignobili, ignobilissimi, di traditori, di spie, di mascalzoni»* che gli amareggiano i pur amati e sospirati soggiorni a Castelvecchio.

I critici e il pubblico lo perseguitano: *«Non vedi, non sai quanti rabbiosi nemici ho intorno? Io non credo che mai assassino sia stato odiato quanto sono io! E a ogni menoma manifestazione letteraria è un coro atroce di cani arrabbiati»*, *«Ah! Quei giornalisti! quello per esempio che ha empito l'Italia di brutti ceffi istantanei, di orribili improvvise smorfie di Giovanni Pascoli! Che assassino!»*. E ancora i letterati colleghi, contro cui si accanisce, con astio e meschinità, il poeta. D'Annunzio è fecondo di poesia: stampa e vende in continuazione. Ma le sue poesie *«lui non le ha nella mente, le trova nei libri! Lui non fu altro che polverizzarsi sopra lo zucchero»*. E gli altri? Son tutti *«poeti senza poesia»* semplici *«fabbricatori di pensi»*, affiliati a segreti *«triangoli massonici»*, i quali, attraverso i giornali, sanciscono glorie e decretano fallimenti: *«A morte le sette, caro Alfredo, sette religiose, politiche, sociali e... letterarie! Queste q... sono le più piccole e balorde e cattive e ignobili e spiattacchievoli»*.

Eppure, apparentemente, poco ci vorrebbe a farlo felice. Agli altri lascia ben volentieri il *«successo istrionico di smanacciate»*, a lui basta scrivere *«per qualche anima buona e onesta»*. Che cos'altro? Un po' di denaro per un piccolo *«nido»*, con un *«poderuccio piccino piccino»* a Castelvecchio, nella terra della sua poesia, dove scrivere, leggere, passare *«la vita e fare ogni anno qualche abbellimento»*. Il *«poderetto»*, la *«casetta»* diventano il mito a cui il poeta si attacca. *«Quando avrò fatto un po' di soldi mi sceglierò il nido di radiche e fuscelli, piccolo e caro»*. Così dal 1901 in poi.

La strada è faticosa. Pascoli cerca con tenacia tutti i mezzi possibili per raccogliere i denari necessari. I suoi libri rendon poco e poi ci son i contratti che lo legano a stampatori usurai. Concorre, con trepidazione, ai premi: decide perfino di impegnare prima e vendere poi le medaglie vinte nei ludi poetici latini; cerca ansiosamente collaborazioni redditizie a giornali e riviste. Si duole di continuo di esser costretto a *«mercanteggiare i suoi non versi, ma palpiti di cuore»*, ma persevera con assiduità commovente in progetti, calcoli, preventivi e consuntivi.

Finalmente l'acquisto è fatto, fra debiti e ipoteche; in uno scorcio di lettera è l'inno esultante di trionfo e di contentezza: *«Oh! casa mia sudata e angosciata, e vegliata con tanto batticuore! O mia buona e bello asilo procacciato a pietra a pietra tra tante ostilità di destino e d'uomini!»*. Ma l'esultanza dura poco. Una scossa di terremoto — il giorno dopo l'acquisto — lo fa trepidare. Gli pare quasi il segno d'un destino ostile che lo perseguita. Poi incominciano le lunghe beghe con i contadini *«villani, astiosi, nemici di tutte l'ore e di tutti i minuti»*, con gli abitanti del paese che gli fanno il *«malocchio»*, che gli avvelenano i suoi soggiorni estivi. Tutto è sempre visto come la trama di una congiura, che da lungo tempo, e per ignoti motivi, trama contro di lui.

Giorgio De Rienzo

Una spiaggia deserta lunga 9 chilometri e una macchia mediterranea di ulivi e rosmarini selvatici, dove l'acqua è rara

ANSEDONIA

Trecento stupende ville in astiosa lite fra loro

Sono agglomerate su un promontorio che dieci anni fa è stato conquistato alla lottizzazione - Il costo del terreno, da 12 lire al metro quadro è passato a 7500 lire - Ma il paesaggio è ancora selvaggio e affascinante - E così il paese: niente night-clubs, un isolamento d'altri tempi a un'ora e mezzo d'auto da Roma

Nel quieto mare di Ansedonia ci si può anche addormentare in canotto senza pericoli (Disegno di Flora Gandolfi)

Nostro servizio particolare

Ansedonia, martedì sera.

Ansedonia: un agglomerato, un promontorio di villette in causa l'una contro l'altra. Una macchia mediterranea di ulivi e rosmarini selvaggi dove l'acqua è rara com'è raro il pesce nei mari locali.

Ma Ansedonia attrae professori e deputati — uno stesso albergo ospita un senatore socialista e un deputato missino; Leonide Iotti sta costruendo vicino al segretario dell'on. Michelini. Le villette moderne, gli chalets svizzeri, i manieri dugenteschi, i patii messicani (il Leccio, il Gabbiano, Sole mio, ecc.) sono vagamente celati da corbezzoli e piante marittime. Trent'anni fa le villette non c'erano. Oggi Ansedonia, se il piano regolatore sarà rispettato, è costruita al 90 per cento.

Limitata da una parte dalla spiaggia della Feniglia, dall'altra dalla «Tagliata» etrusca, il promontorio è custodito dall'antica città di Cosa e da due torri saracene, questa volta autentiche. Appartenono l'una a Marla Guglielmi, la «nonna» di Ansedonia, come qui viene chiamata, l'altra alla famiglia Tarantelli, «i padri» della lottizzazione. Era la Guglielmi a possedere l'intero promontorio quando Guido Tarantelli ne comprò una buona metà. Un giorno — si era nel '54 — portò la moglie ed i suoi figli da queste parti per una breve scampagnata. Dopo un paio d'ore di faticosa camminata per la macchia, la famiglia domandò la ragione di quella strana e scomoda gita. «Tutto questo è mio» disse l'ing. Tarantelli.

La figlia racconta l'episodio seduta in giardino, contemplando ville e villette. «Tutto questo naturalmente non esisteva. La prima cosa che mio padre fece fu di collegare con una strada il promontorio all'Aurelia. Poi venne l'acqua e l'elettricità. Ma noi pensavamo che fosse assurdo lottizzare un terreno incoltivabile e semi-accessibile». Una volta un metro quadro di questa terra costava 12 lire. Ora tocca in alcuni punti le 7000-7500 lire.

Ansedonia attrae per le sue prerogative d'isolamento, attrae per i suoi tramonti fiammeggianti e il suo silenzio. Un turismo residenziale qualificato: svedesi, inglesi, americani, un ex direttore del Louvre, Arrigo Levi, il proprietario di un giornale, il fisico prof. Rostagni, il critico d'arte Argan, il chirurgo Paride Stefanini, Modugno.

Qualche albergo, pochi ristoranti. I migliori sono «Le rocce» e «Fangardi», quest'ultimo sul canale della Feniglia. «La Strega» una capannina di legno sulla spiaggia della «Tagliata», una volta eccelsa, si è lasciato prendere dalla pigrizia del successo. Non essendo Ansedonia un paese e non avendo un vero e proprio centro, i due fulcri di vita sono il negozio di Vinicio — spaccio bar, ristorante, telefono pubblico, ufficio postale, televisione, giornalaio e, l'anno prossimo, anche night club — e il nuovo albergo residence l'Hermitage. Albergo di lusso, con bungalows, piscina e mini-golf, l'Hermitage è situato sotto le mura di Cosa. Il proprietario, Giuseppe Lo Faro dice «C'è voluto un po' di coraggio a costruirlo, ma ho avuto ragione». Nato due anni fa, ha 700 posti letto ed è aperto per sei mesi l'anno.

Che cosa offre Ansedonia? «Grande tranquillità», dice *Romano D'Avanzo direttore dell'albergo*, «niente pullman, una spiaggia di 9 km deserta. E, per chi vuole mondanità, l'Argentario con Port'Ercole e S. Stefano».

L'avvocato Graziani, l'altro «nonno» di Ansedonia, un signore che vive ad Orbetello ed ha la passione del mare, dello sport e delle cose antiche, dice che uno dei grandi pregi di Ansedonia è quello di non avere nightclub «Se uno fa vela tutto il giorno e poi cammina, arriva alla sera ch'è stanco».

Il grande successo della località è però naturalmente dovuto alla sua straordinaria vicinanza con Roma e con l'aeroporto di Fiumicino, cui è collegata dall'autostrada fino a Civitavecchia e dalla super-strada Aurelia che è in via di completamento. Un'ora e mezzo dalla capitale, un'ora da Fiumicino, senza le folle e le carlacce di Fregene o di Santa Marinella.

Ad Ansedonia si fa molta vita di villa. Ce ne sono 300 e parecchie di queste con piscina. Visite tranquille, merende per bambini; alcuni proprietari si chiudono nei loro recinti verdi e addirittura ignorano il mondo che li circonda. Del resto la discesa alle rocce è quasi impossibile perché scoscesa ed angusta. Le due larghe spiagge dividono i residenti. La Feniglia — due stabilimenti balneari, uno dell'Hermitage club con 100 tessere — attrae i «nuovi». La «Tagliata» — un solo stabilimento, un ristorante ed esplorazioni alla cosidetta «tagliata» etrusca, opera di ingegneria romana che serviva al flusso e riflusso delle acque per evitare l'insabbiamento del porto ora scomparso — accoglie «i vecchi» ansedoniensi.

Nonostante sia comunemente ritenuta etrusca, Cosa, le cui grandi mura e rovine dell'acropoli dominano il promontorio, nacque come colonia romana due secoli a. C. Venne poi occupata dai Saraceni e distrutta dai Senesi nel 1330. Fu un modo un po' brusco, ma determinante, per costringere la popolazione reticente a trasferirsi nella nuova città-porto di Talamone, che essendo infestata dalla malaria, non incontrava i favori della gente del luogo. Venti anni fa si sono iniziati scavi archeologici regolari eseguiti e finanziati dalla Accademia Americana di Roma, che quest'anno sta costruendo anche un piccolo museo.

Ma, tornando ai tempi nostri, i residenti di Ansedonia hanno deciso di difendersi da una eccessiva lottizzazione formando un consorzio. Presidente Mario Nuti, il primo scopo è stato quello di difendere le valle, cioè i fianchi del promontorio che minacciavano di venire coperti da semigrattacieli. L'ing. Cosmelli, che è nella commissione tecnica del consorzio, dice che come in quasi tutti i luoghi di villeggiatura oggi, il grande problema è l'acqua. «Ma credo che l'anno prossimo sarà risolto, dato che il rifornimento verrà moltiplicato di 10 volte. Ora avremmo diritto per contratto a 2 litri e mezzo il secondo, ma ne riceviamo solo uno e mezzo; l'anno prossimo saranno 15 litri».

Cosmelli che fa su e giù con Roma, si sta battendo contro l'illuminazione stradale di Ansedonia. Giustamente. L'aria di agglomerato ne sarebbe sottolineata. Le visioni di stelle e dell'Argentario si dissolverebbero. «I vantaggi qui sono di avere una grande pineta del Demanio, quindi pubblica, con una strada interna che speriamo rimanga chiusa. La macchia mediterranea e marittima è rimasta intatta. Il patrimonio botanico e zoologico nel bosco della Feniglia — tartarughe, fagiani, caprioli — è notevole. Poi c'è il passo delle cicogne, dei gabbiani, degli aironi. Gli svantaggi di Ansedonia sono anche i suoi pregi: isolamento, strade piccole».

Perché qui tutti litigano e si fanno causa? La giustificazione è che Ansedonia ospita qualche anziano signore che ha poco da fare e che ha molti quattrini da spendere in avvocati. Certo è il trionfo dei dispetti tra proprietari di ville e delle cause per soprusi edili.

Ansedonia non è solo popolata nei mesi estivi; i veri affezionati del luogo vengono anche a trascorrervi i week-ends invernali. E' anche un ottimo centro di gite ed escursioni: Tarquinia, Pitigliano, Bolsena e Saturnia, le terme naturali ad un'ora di macchina dove si fa il bagno in piscine solforose e caldissime. Pare che facciano benissimo e curino i nervi. Se gli abitanti di Ansedonia le frequentassero più spesso, forse le cause tra le ville diminuirebbero.

Gaia Servadio

Per un party 2 miliardi (li spende Patino a Lisbona)

Il re dello stagno ha invitato un migliaio d'amici tra cui Henry Ford, un gruppetto dei Rotschild, Zsa Zsa Gabor e la Lollo

Nostro servizio particolare

LISBONA, martedì sera.

Il magnate sudamericano dello stagno Antenor Patino riceverà gli amici nella sua tenuta di Inalcoitao, nei pressi di Lisbona. Gli «amici» saranno un migliaio di persone, tra le quali i nomi più in vista del mondo dello spettacolo e dell'industria. Il colossale ricevimento verrà a costare circa due miliardi e centocinquanta milioni di lire.

Elencare gli invitati più noti sarebbe impossibile, ma un breve elenco è più che sufficiente a dare l'idea del «tono» della festa. Saranno presenti Audrey Hepburn, Gene Tierney, l'intramontabile Zsa Zsa Gabor, Gina Lollobrigida, Curt Jurgens, la principessa e neo-attrice Ira Fürstenberg, Henry Ford junior, Douglas Fairbanks junior, Guy e Cecile Rothschild, la principessa Soraya, Karim Aga Khan, l'ex presidente brasiliano Rafael Kubischeck De Oliveira, Gunther Sachs ed il torero Luis Miguel Dominguin.

Sarà la più grande festa di questi ultimi dieci anni. Per accogliere degnamente i suoi ospiti, il magnate sudamericano ha deciso di rimettere a nuovo la sua bellissima casa. Alle ospiti verrà chiesto di indossare, la sera del ricevimento, abiti lunghi dalle tinte tenui. Camerieri e maggiordomi vestiranno una divisa blu ornata di bottoni d'argento. Dominique, il più famoso «figaro» francese, sarà a Inalcoitao venerdì sera, in un locale della villa appositamente preparato: a lui sarà affidato il compito di dare alle ospiti l'ultimo colpo di spazzola prima dell'inizio del ricevimento.

Quattro orchestre saranno chiamate ad allietare la serata agli amici del magnate; esse si alterneranno con musiche di ogni genere.

(Ansa)

Antenore Patino, il «re dello stagno», con una bella amica romana, Gea Pallavicini

Nella città più industrializzata d'Italia un nuovo Istituto tecnico per periti chimici

L'adeguamento dell'istruzione tecnica alle necessità dei tempi, costituisce uno dei più importanti problemi che, con forze congiunte, il mondo del lavoro e quello della scuola stanno affrontando senza risparmio di mezzi.

L'industria, in continuo sviluppo, richiede un numero sempre maggiore di tecnici qualificati nei vari settori e l'iniziativa pubblica e privata risponde alla richiesta aumentando, per quanto è possibile, gli Istituti Tecnici che preparano i quadri per tale ulteriore progresso.

In una città come Torino, che fonda la propria economia sull'attività delle sue industrie, il settore della chimica industriale riveste una importanza fondamentale e ciò ha indotto una delle più attive organizzazioni scolastiche locali, l'Istituto «Spagnesi», ad istituire, con inizio dal primo ottobre p. v., un corso quinquennale per il conseguimento del diploma di perito chimico industriale.

Il nuovo Corso di studi si affianca a quello ben noto di Elettronica Industriale che, iniziato nel 1959, ha già dato a centinaia di giovani la possibilità d'inserirsi, ad un adeguato livello, nel mondo del lavoro.

Gli ottimi risultati ottenuti dall'Istituto «Spagnesi» nel settore dell'elettronica sono garanzia di assoluta serietà e competenza anche per i Corsi di chimica industriale ed i suoi modernissimi laboratori assicureranno agli allievi il conseguimento di una solida preparazione tecnica e scientifica.

E' prevista la concessione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione del riconoscimento legale, cioè della «parifica» con gli Istituti statali, fin dall'anno scolastico 1968-69 e pertanto i futuri diplomandi potranno sostenere in sede gli Esami di Stato come i loro colleghi elettronici.

I Corsi avranno svolgimento diurno e serale in modo da offrire anche agli studenti lavoratori la possibilità di ottenere il diploma cui aspirano e non dubitiamo che un meritato successo arriderà all'iniziativa dell'Istituto «Spagnesi», frutto di notevole impegno sia di carattere organizzativo che finanziario.

Un plauso, pertanto, ai promotori della nuova istituzione scolastica che si ripromette di contribuire fattivamente allo sviluppo culturale e tecnico della città.

La difficile arte della conversazione

Facciamo due chiacchiere

Il piacere della conversazione non soltanto è divertente ma è accertato che uno scambio di idee solleva e ristora lo spirito. Gli psichiatri incoraggiano il benefico scambio di confidenze tra malato e medico; i consulenti matrimoniali dicono che il parlarsi a cuore aperto è la base della felicità coniugale e la parola «dialogo» oggi largamente usata in affari e in politica indica quel dinamico processo verbale che chiarisce le questioni e risolve i problemi. La conversazione serve alla nostra mente per avere continui contatti con altre menti; è uno dei segreti per poter meglio comunicare.

Il piatto del giorno

POMODORI CON INSALATA RUSSA

Fate lessare separatamente delle patate, dei fagiolini, dei piselli. In una terrina riunite le patate ed i fagiolini tagliati a pezzetti, i piselli, qualche sott'aceto e aggiungete abbondante maionese. Tagliate a metà dei pomodori, svuotateli delicatamente e salateli; lasciateli capovolti per qualche ora per far uscire tutta l'acqua, riempiteli con l'insalata russa, guarniteli con fettine di cetriolini sott'aceto e qualche scampo. Teneteli in frigorifero prima di servire.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Pio X papa, S. Clelia.
OGGI martedì 3 settembre: il Sole è sorto alle 6,22 e tramonta alle 19,36. La Luna si trova nel 10° giorno.

Evitare le «gaffes»

● *Nel corso della conversazione, arte poco praticata ai giorni nostri, si apprendono nozioni preziose che possono essere messe a profitto in ogni circostanza della vita. Purtroppo quasi tutti, nelle quattro chiacchiere private tiriamo via alla meglio nel parlare, contando troppo sull'indulgenza dei nostri ascoltatori senza badare abbastanza a quel che diciamo e come lo diciamo.*

● *E' indispensabile ricordare che la proprietà del linguaggio va curata. Non è necessario sforzarsi di ornare il discorso con superlativi inutili e ricercatezze linguistiche che sono il primo passo verso la finzione. Occorre una cortesia nel linguaggio che serve ad attenuare anche la più brusca verità. Evitare di rafforzare le proprie opinioni col giuramento, è inutile, ed altrettanto fastidiosa è l'abitudine della scommessa per convincere che quanto si afferma è puro al cento per cento.*

■ *Importante è soprattutto evitare le «gaffes» accennando per esempio a [illegible] ad una persona presente che non conosciamo pronunciando una frase maligna: si corre il rischio di sentirsi rispondere «quella signora è mia moglie». Non bisogna lasciarsi andare nelle espressioni volgari che purtroppo oggi sono molto diffuse fra le persone della buona società: meglio essere un tantino démodée che dare segni di cattivo gusto e di cattiva educazione.*

■ *Essere spiritosi è molto difficile, è quindi meglio rinunciare a dire la battuta se non si ha la vocazione naturale per lo spirito guidato da un'intelligenza vivace e pronta. Non fare sfoggio di saccenteria conversando e tanto meno imbarcarsi in argomenti e discussioni se non si è abbastanza preparati. Mai alzare il tono di voce anche quando si è sicuri delle proprie asserzioni.*

Se telefonando...

Anche al telefono si rivela la personalità

L'ascoltare è l'altra metà del parlare. Ascoltare non è così semplice come sembra. I buoni ascoltatori sono rari. In genere si parla (anche al telefono) più di quel che si ascolti, il desiderio di sfoggiare la propria cultura porta a parlare anche quando non si ha nulla da dire. Si cerca allora di ovviare il difetto di conoscenza dell'argomento parlando in fretta, mangiandosi le parole. I migliori ascoltatori sono attenti e svegli, pronti a imparare e a contribuire alla creazione di idee nuove. In un recente studio di opinione pubblica uno specialista in materia ha accertato che l'incapacità di ascoltare è la causa di alcuni dei nostri grossi problemi individuali concludendo la sua tesi con queste parole: «La gente parla a vuoto; i genitori parlano a vuoto con i figli; gli insegnanti parlano a vuoto con gli allievi». Un buon ascoltatore non ha paura di passare per ignorante facendo delle domande e le domande conferiscono vitalità alla conversazione.

Il fascino della voce

Nei primi anni del ventesimo secolo la caratteristica che distingueva una donna di classe era soprattutto la voce. Si trattava più che dell'effetto del timbro vocale del tono incantevole con cui sapeva porgere le parole. Le ugole allora non erano irritate dal fumo delle sigarette e dallo smog e tanto meno esisteva l'abitudine di gridare per soverchiare il rumore del traffico e della radio.

La voce femminile era limpida, ricca di sfumature. Nelle riunioni, le signore parlavano a bassa voce, ma a quel tempo era ancora possibile: non c'erano le baraonde rumorose dei nostri «cocktails». Teniamo presente che è possibile modificare il tono della voce non soltanto come «volume» ma come impostazione. Si intende che occorre seguire dei corsi di dizione che dovrebbero essere in vigore nelle scuole fin dalle elementari. Servono a «timbrare» con una giusta intonazione la voce; a togliere le inflessioni dialettali, a correggere il linguaggio.

In America esistono i circoli fondati a questo scopo: si insegna la semplicità della conversazione e si studiano le sfumature, le pause che aggiungono fascino al discorso. Si impara a calcolare il tempo in modo da apprezzarne la brevità.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Bossetti e Luisella Re)

Il tempo stamane

Cielo coperto e minaccia di temporali

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore:

«Al Nord, sulla Toscana, Umbria e Marche molto nuvoloso con isolate piogge e locali manifestazioni temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso; nel pomeriggio accentuazione della nuvolosità. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria al Sud».

Aosta, martedì sera.

Cielo coperto e tempo autunnale in Valle d'Aosta. Temperatura della mattinata: Aosta 17 gradi, Courmayeur 14, Cervinia 8, rifugio «Torino» e Plateau Rosa — 2.

Verbania, martedì sera.

Dopo la breve parentesi di sole di domenica, il tempo è tornato avverso da ieri su tutta la zona del Lago Maggiore. Questa notte si sono avuti piogge e temporali, che hanno interessato sia la zona rivierasca che le valli e i rilievi. Anche stamane tempo minaccioso: si prevedono nuove precipitazioni.

Cuneo, martedì sera.

Cielo coperto stamane su tutto il Cuneese. Durante la notte si sono avute brevi piogge. Il maltempo ritarda la maturazione degli ultimi prodotti dell'agricoltura, fra cui l'uva e il granturco.

Asti, martedì sera.

Sull'Astigiano ha piovuto per tutta la notte e stamane il cielo era ancora coperto e minaccioso. Il termometro alle sette segnava 14°; massima di ieri: 21°.

Alessandria, martedì sera.

Cielo in gran parte nuvoloso, stamane, su tutto il territorio alessandrino, ove da ieri pomeriggio ha ripreso il maltempo. La temperatura è nuovamente in diminuzione.

Ovada, martedì sera.

Cielo coperto stamane nell'Ovadese con minaccia di nuove precipitazioni dopo la pioggia caduta questa notte. Nelle zone collinari c'è foschia. L'aria è umida; il termometro alle 7 ad Ovada segnava 12°.

Voghera, martedì sera.

E' ripreso il maltempo nell'Oltre-Po vogherese. Ieri sera, dopo una giornata di sole, con temperatura in rialzo, altri temporali hanno investito la zona e durante la notte è nuovamente piovuto. Questa mattina il cielo era ancora coperto e minaccioso. Alle 7,30 il termometro registrava 15 gradi.

Genova, martedì sera.

Tempo grigio in Liguria. Il cielo è solcato da grossi banchi di nuvole nere, l'aria è umida. Alle 8 il termometro segnava 19 gradi a Genova, 20 gradi nelle due riviere. Il mare è leggermente mosso.

E' sfortunata in amore

A soli nove mesi dalle nozze, la bellissima attrice jugoslava Magda Konopka (che ha recitato a fianco di Gassman e Tognazzi) ha chiesto la separazione dal marito, il ricchissimo industriale inglese Jean Louis Dosy. «Molto spesso — ha detto — si ubriacava e mi picchiava».

Un miliardario in grossi guai

Felice Riva sotto accusa di bancarotta fraudolenta

Avrebbe intascato centinaia di milioni invece di versarli nelle casse del Cotonificio Valle di Susa - Il finanziere ha già nominato i suoi difensori

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Felice Riva, miliardario in pericolo: l'ex consigliere delegato, vicepresidente e direttore generale del Cotonificio Valle di Susa, nonché ex presidente della squadra di calcio del Milan, è stato chiamato a comparire davanti al giudice istruttore. L'accusa è di bancarotta fraudolenta aggravata, i capi di imputazione sono molteplici e riconfermano quanto turbinosa fosse l'attività del finanziere.

Felice Riva avrebbe sottratto, occultato o dissimulato beni ed attività sociali consistenti in azioni di altre società; invece di esercitare diritti di opzione, vi avrebbe rinunziato a favore di altre società od enti controllati da lui stesso. Un capitolo particolare dei capi di imputazione riguarda un reato che riveste carattere particolarmente clamoroso: il finanziere avrebbe a più riprese incassato somme per conto del Cotonificio Valle di Susa immettendole direttamente nelle casse personali, invece di versarle e registrarle nei documenti contabili dell'industria vacillante sotto il peso dei debiti. Non solo, ma avrebbe fatto sborsare dal Cotonificio forti quantitativi di denaro ad Enti e società che egli stesso controllava. In totale la somma così «distratta» ammonterebbe a due miliardi e mezzo di lire.

Scendendo nei particolari, le contestazioni mosse dal sostituto procuratore generale dott. Giovanni Battista Bonelli precisano che il Riva avrebbe riscosso somme dalla Italviscosa, dalla Rhodiatoce e dalla Châtillon, trattenendole sul suo conto personale. La cifra intascata in questo caso ammonterebbe a 1869 milioni.

Un altro capo d'accusa, ricavato da un esame pazientissimo dei libri contabili, afferma che il Riva avrebbe maggiorato artificiosamente del 11 per cento il fatturato del Cotonificio «tenendo e facendo tenere i libri contabili in modo non rispondente al vero». Registri e libri mastri erano in tale stato di confusione da rendere praticamente impossibile la ricostruzione del movimento di affari della società, la quale, crollando sotto i colpi inferti dalla cattiva amministrazione, fallì poi con un passivo di 44 miliardi contro un attivo di 23.

Parte civile si sono costituiti, nei confronti di Felice Riva, varie società ed un istituto bancario, che aveva concesso notevoli fidi. L'accusa di bancarotta semplice è stata estesa ad altri sedici dirigenti della società: il presidente del consiglio di amministrazione Roberto Meyer, il vicepresidente Carlo Casale, i consiglieri Roberto Rossi, Alois Bucher, Raffaele Lampugnani, Peter Marzer, Giovanni Mosca, Donato Giulio Riva, Vittorio Riva, Silvio Tamaro, Enrico Tetax, Pierenzo Turani, Giacomo Spadacini, ed i sindaci Giuseppe Lanfranconi, Gaetano Patti e Fernando Sismondi.

Come si difende il finanziere? Egli ha dato l'incarico di patrocinarlo agli avvocati Antonio De Caro e Mario Casella. Secondo questi, il fallimento del Valle Susa sarebbe stato originato da iniziative intempestive da parte dei creditori. Riva, secondo la Difesa, avrebbe tentato di salvare il Cotonificio immettendovi capitali notevoli.

c. b.

VIALE D'ASTI: infortunio od aggressione?

Tutto il paese accusato dalla madre del giovane morto dissanguato nel campo

Il contadino potrebbe essersi ferito accidentalmente con un falcetto (che però non si ritrova) - Era un esaltato, dimesso pochi giorni prima dal manicomio, malvisto per le sue stranezze dai compaesani

Dal nostro corrispondente

Asti, martedì sera.

La morte del giovane agricoltore di Viale d'Asti, Giuseppe Conti, di 31 anni, deceduto ieri per dissanguamento causato da una vasta ferita al braccio destro, è ancora avvolta nel mistero più fitto.

Delitto o disgrazia? A questo interrogativo risponderà il perito settore, incaricato di effettuare l'autopsia ordinata dalla Procura della Repubblica. Le indagini dei carabinieri per far piena luce sull'oscuro episodio continuano senza sosta. Ieri sera sono stati interrogati numerosi contadini, i quali sostengono la tesi della disgrazia: ma ai testimoni si chiedono fatti e non i loro personali convincimenti.

La vicenda presenta ancora punti di incertezza emersi al momento della tragica morte dello sventurato contadino. Il Conti, ieri, verso le 16, si era recato nel proprio podere per la spuntatura del granoturco. Egli, maneggiando un falcetto o un coltello — l'arnese non è stato ancora trovato ed è forse questo l'aspetto più inquietante dell'enigma — si sarebbe provocato accidentalmente la ferita. Il giovane tentò di recarsi in paese, probabilmente per farsi medicare dal medico condotto ma dopo un centinaio di metri, crollò a terra prostrato dalla perdita di sangue. Proprio in quel momento sopraggiungeva la madre, Margherita Conti, di 61 anno.

Poco dopo il morente veniva trasportato all'ospedale civile di Asti su un'autoambulanza della «Croce Rossa». Durante il tragitto, però, il giovane soccombeva nelle braccia della madre.

«E' stato ucciso!» «E' stato ucciso!», gridò la donna appena scesa dall'autolettiga. Era un grido di disperazione o un'accusa fondata su qualche elemento di fatto? Il suo stato di alterazione non consentiva certo di valutare le sue parole nella loro reale consistenza ed attendibilità. Allontanata pietosamente dal cadavere del figlio la sventurata venne subito riaccompagnata a Viale, dove si presentò ai carabinieri sostenendo che il figlio era stato assalito da due uomini e da questi ferito a morte.

«Non ebbe la forza di rivelarmi i loro nomi — asserì concitatamente Margherita Viale — Mi ha solo detto: "Mamma, sono stati in due" e poi è morto».

La donna aggiunse che in paese non potevano sopportare la presenza del figlio: «Qualche volta Giuseppe era un po' strano, ma non aveva mai fatto male a nessuno».

Il giovane agricoltore era stato dimesso dall'Ospedale psichiatrico di Alessandria appena quindici giorni fa, dopo circa quattro mesi di internamento. Il ricovero era stato a suo tempo ordinato dalle autorità comunali. Per tutta una notte dalla finestra aveva gridato: «Sono l'uomo più forte del mondo» ed altre frasi sconclusionate.

E' vero che in paese lo si sospettava autore di alcuni piccoli furti e dispettucci commessi nell'abitato e in campagna. Giuseppe Conti non aveva amici e non conversava mai con nessuno.

Stamane i carabinieri hanno effettuato un altro sopralluogo; ma, come abbiamo detto, non si è trovata traccia né del falcetto né del coltello che usava il giovanotto.

Vittorio Marchisio

Il padre del giovane morto ieri dissanguato a Viale

Il bimbo nel pozzo fu ucciso dal padre?

(Segue dalla 1ª pagina)

re non abbia messo in evidenza delle ferite; sarebbe stata riscontrata una sola ecchimosi, su un fianco, ma sembra certo che risalga a qualche tempo prima.

La seconda ipotesi è quella della disgrazia. Qualcuno, forse gli stessi bambini più grandicelli che erano soliti giocare dietro la cascina, può avere smosso le pietre aprendo la bocca del pozzo che, come s'è detto, è nel terreno, senza alcun altro riparo. Antonio Decritico, correndo o giocando da solo in quel luogo, può essere precipitato in acqua senza che nessuno se ne accorgesse. E più tardi un adulto, notando la cisterna aperta, può avere richiuso accuratamente l'apertura mettendo al loro posto le pietre. Ma chi è quest'adulto?

I carabinieri hanno interrogato, ieri pomeriggio, Oreste Quasso di 27 anni, operaio, che abita a Torino e che va a trascorrere quasi tutte le domeniche nella sua casa di campagna attigua a quella della famiglia Decritico. Il pozzo è di sua proprietà. Nell'interrogatorio ha precisato d'averlo notato chiuso sia prima della scomparsa del bambino, sia dopo. Può darsi che oggi il Quasso e sua sorella Delfina, che pure era presente domenica a Valterza, siano di nuovo interrogati dai carabinieri.

Il misterioso e tragico episodio sta impegnando a fondo i carabinieri. Il ten. Volpe, comandante la squadra giudiziaria, che conduce le indagini sotto le direttive del magg. Giannaria comandante la compagnia, ieri sera si è recato, con i suoi uomini, alla cascina dei Decritico per effettuare un sopralluogo. Gli inquirenti hanno interrogato anche i vicini, le famiglie Saracco e Cotto per vedere se potesse emergere qualche elemento utile.

Remo Lugli

4 morti stamane sulla Savona-Genova

Le vittime in due incidenti nei pressi di Varazze - Sei i feriti

VARAZZE, martedì sera.

(f. d.) Due persone, un uomo e una donna, sono rimaste uccise in un incidente automobilistico, avvenuto sull'autostrada Genova-Savona. Pare si tratti del cameriere Italo Straffurello, di 28 anni, da Sanremo, e di Francesca Casali, di 58 anni.

La sciagura è accaduta poco dopo le 10, all'altezza di Vesima, nello scontro con una Mercury guidata da uno svizzero.

A causa del violentissimo urto i due viaggiatori dell'auto imperiese sono stati proiettati fuori dell'abitacolo. Inutile ogni tentativo di soccorso: i due sono morti sul colpo. Lo svizzero è stato ferito non gravemente.

In un altro incidente due donne sono rimaste uccise; si pensa straniere (francesi o tedesche) ma non sono state ancora identificate.

La sciagura è avvenuta sul ponte autostradale di Varazze: l'auto straniera sulla quale si trovavano le due sconosciute è andata ad urtare una «2300» targata Milano, che procedeva in direzione di Genova, guidata da Marino Todisco, abitante a Milano in via Morgantini, con quattro familiari a bordo.

L'urto è stato violentissimo. Le turiste straniere sono spirate durante il trasporto l'una all'ospedale di Varazze l'altra a quello di Savona; i cinque occupanti della «2300» sono stati tutti ricoverati, con prognosi dai dieci ai quaranta giorni.

LA STORIA DI MANUEL GODOY

L'amante della regina

Un uomo braccato

RIASSUNTO — *Manuel Godoy, favorito della regina Maria Luisa ed amico fraterno del re Carlo IV è il vero padrone della Spagna. Ma ha un nemico implacabile e pericoloso: l'erede al trono, il futuro Ferdinando VII. L'avversario più temibile resta però Napoleone Bonaparte con le sue mire espansionistiche. Godoy cerca di destreggiarsi tra guerricciole, trattati e concessioni; finché Ferdinando non fa precipitare la situazione chiedendo aiuto e protezione all'imperatore dei francesi.*

7 Quando la polizia spagnola scoperse questo carteggio clandestino e lo sottopose a Carlo IV e Maria Luisa ne furono sconvolti. La loro collera esplose violenta. Carlo spedì subito a Napoleone una lettera, redatta da Godoy, che diceva testualmente: «*Il mio figlio maggiore, l'erede al trono di Spagna, ha ordito un mostruoso complotto per rovesciarmi dal trono; è stato persino capace di architettare un attentato contro la vita di sua madre. Il responsabile di un progetto così atroce deve essere punito in modo esemplare; uno dei suoi fratelli* fragio di tutte le sue illusioni. Sapeva perfettamente che Napoleone non gli avrebbe mai perdonato quest'ultimo tiro. Erano già due le volte che si era messo contro l'imperatore. Due volte di troppo. Architettò allora una fuga, nell'America del Sud, insieme con la famiglia reale. Ma il progetto venne presto risaputo e divenne quindi inattuabile. Nel frattempo il nuovo ambasciatore francese, marchese di Beauharnais scriveva a Parigi: «*E' soltanto da Sua Maestà che la Spagna attende la [illegible]... Un solo cenno di benevolenza da parte sua darebbe la spe-*

GOYA: «Le fucilazioni del 3 maggio» (Part. - Madrid, Museo del Prado). Si tratta di uno degli episodi più drammatici e dolorosi dell'invasione napoleonica in Spagna

sarà più degno di sostituirlo nel mio cuore e sul trono».

«Uno dei suoi fratelli»: si pensava al secondogenito di Maria Luisa, Francesco di Paula, che era certamente figlio di Godoy e non del legittimo consorte della regina. Il futuro Ferdinando VII rinchiuso nella cella di un monastero, che le spesse inferriate alle finestre e i catenacci alle porte facevano singolarmente somigliare ad una prigione; nello stesso tempo ci si affrettò ad istruire un

ranza e la felicità a tutto un popolo. Il momento mi pare propizio per tutto quello che a Sua Maestà piacerà comandare».

Qualche tempo dopo le truppe francesi cominciarono a varcare la frontiera spagnola. Napoleone aveva deciso di togliere di mezzo Godoy e diede istruzioni perché venisse scritto un libello contro il favorito. Il libello avrebbe dovuto essere diffuso in tutta la Spagna: «*Occorre puntare sugli sperperi del principe della Pace, sulle sue immense ricchezze, parlare dettagliatamente dei suoi intrighi criminali con la regina, del suo mestiere di favorito in carica ed al servizio delle passioni vergognose di questa principessa..., dei suoi legami con gli affaristi, gli speculatori, della sua venalità, della sua corruzione*».

Il popolo spagnolo non gradì l'arrivo dei francesi. Perché queste truppe? Erano alleati oppure invasori? Di giorno in giorno il disagio e la collera popolare crescevano e a farne le spese fu Godoy. Si cominciò ad accusarlo sempre più apertamente e sempre più aspramente: era lui la causa di tutto, con la sua viltà, la sua avidità e la incompetenza aveva portato la Spagna alla rovina. Ormai Manuel era un uomo braccato. Con le lacrime agli occhi confidò a due religiosi: «*Vorrei poter indossare un abito come il vostro o anche un ruvido sacco e così vestito andarmene lontano, dove nessuno riuscisse a trovarmi*». Jacques Chastenet, nella sua biografia di Manuel Godoy, lo vede in quei giorni drammatici simile ad «*un toro trafitto da molte banderillas, che cerca il posto, la "querencia", dove aspettare la stoccata del matador*».

La corte lascia Madrid per Aranjuez, Godoy la segue. La folla inferocita assedia il suo palazzo e lo prende d'assalto, dopo aver sfondato il portone. Godoy viene cercato dappertutto, ma inutilmente. Rinchiuse in una stanza e tremanti di paura vengono trovate soltanto la principessa di Borbone e la sua figlioletta. Ed ecco che si assiste ad una manifestazione di fede monarchica tipicamente spagnola: la principessa viene rispettosamente circondata dalla folla e scortata ad una carrozza che la conduce al Palazzo Reale. Non rivedrà più Godoy. Pochi giorni dopo dirà: «*Lo odio talmente che sono persino incapace di amare questa figlia che ho avuta da lui*».

GOYA: olio su tela di giovane donna (National Gallery of Art, Washington)

processo nel quale egli venne incriminato con tutti i suoi amici. Ma da Parigi giunse un messaggio. Napoleone estendeva la sua protezione sul principe delle Asturie e proibiva che a lui ed ai suoi venisse fatto alcun male. Carlo IV, Maria Luisa e Godoy furono costretti a piegare la schiena e a far rimettere in libertà Ferdinando ed i suoi complici, di cui si preparavano a chiedere la morte.

Per Godoy questo significava il nau-

SEGUE: Quasi un linciaggio

Arrivano le belle donne del Samia

A Torino Esposizioni da venerdì

Colossale rassegna dell'abito in serie: oltre 40 mila modelli - La tendenza generale della nuova linea: taglio agile che conferisce un'aria giovanile - Per i colori, esaltate le tonalità chiare e luminose

Venerdì 6 settembre, nei Saloni di «Torino-Esposizioni» al Valentino, si aprirà il Salone mercato internazionale dell'abbigliamento. A questa ventisettesima edizione del «Samia» partecipano 540 aziende specializzate nei vari settori che presenteranno i campionari per le stagioni primavera-estate 1969. Oltre a ditte estere della Germania, Belgio, Scozia, Jugoslavia, Giappone, Hong Kong e Principato di Monaco, significativo è l'intervento, per la seconda volta, della «Fédération Française des Industries du Vêtement Féminin» che raggruppa al «Samia» 20 aziende in prevalenza produttrici di confezioni femminili. Nell'ambito della manifestazione si svolgerà l'Assemblea annuale dell'Associazione europea dei dettaglianti tessili sotto l'egida dell'Ente Italiano della Moda; vi prenderanno parte 70 delegati di 14 Paesi.

Uno stuolo di belle indossatrici è già in arrivo. Alla grande rassegna, che rimarrà aperta quattro giorni, offriranno una visione simultanea dell'ottanta per cento della produzione nazionale dell'abito fatto per donna, uomo e ragazzo; sarà la più colossale anteprima di modelli, oltre 40.000, dedicati ad una vasta platea di commercianti, operatori economici, grossisti ed esportatori che da questo Mercato traggono un preciso indirizzo circa gli orientamenti del «pronto da portare».

La confezione dell'abito in serie, che ha raggiunto ormai una diffusione altissima, può permettersi di stabilire a notevole distanza di tempo ciò che indosseranno uomini e donne nel prossimo futuro. Gli industriali della confezione a «grande tiratura», molti dei quali hanno stipulato degli accordi di stretta collaborazione con l'alta moda, mentre altri s'avvalgono della consulenza di stilisti famosi, sono in condizione di orientare il gusto del consumo di massa senza alcun timore di sbagliare.

In tema con questo concetto, l'industria della confezione, presente al «Samia», lancia la propria produzione con la sigla «Evoluzione» che vuole significare il tono elevato raggiunto dal prêt-à-porter sia per il miglioramento tecnico, sia per l'ottima qualità dei tessuti impiegati e sia per la vivacità delle idee brillanti e varie che dominano nei campionari. Le tendenze generali della linea «Evoluzione» rivelano un taglio agile che rispetta le proporzioni naturali del corpo e conferisce un'aria giovanile alla figura femminile.

Le giacche dei tailleurs, in prevalenza di lunghezza media (sfiora il fianco), si appoggiano sopra sottane di linea [illegible] che si arrestano al ginocchio. I soprabiti, di linea snella ma sempre allargati leggermente all'orlo, segnano il punto giusto della vita con cinture e motivi di incastri sottolineati a volte da esili profili. L'intramontabile abito chemisier, grande alleato della donna moderna, si è rinnovato nell'aspetto con gli effetti dei nuovi colori e disegnature stemperate sui leggeri tessuti di seta na-

«Blouson noir», un abbigliamento per le ore eleganti

Un abito in lana stampata a fiori neri e un «composé» di seta stampata a fiori vivaci

turale mista o sintetica, sul cotone e su jersey.

Gli abiti estivi riflettono tre tendenze: i tipi romantici con manica a sbuffo, gonna danzante, illeggiadriti da civettuoli particolari quali i festoni, i volants plissés, gli entre-deux in merletto; tipo a «camicia» cinturato in vita, presentato per ogni ora della giornata; infine l'abito baby che propone due effetti: o con il taglio alto sotto il seno oppure il corpino allungato a vita bassa da cui nasce la breve gonnella trattata a pieghe, a volants pieghettati, a godets. L'abito-pantalone è presentato con una formula più elaborata rispetto al passato, che indica particolari accorgimenti per offrire la massima vestibilità. Realizzato in cotone, in seta twill, in fibre sintetiche e in cady è sviluppato in una vasta serie di modelli sia in colore unito sia in fantasia.

Si intuisce il ritorno dell'abito elegante a tunica «settecentesco» nella versione gonna-tunica in colore unito e nella composizione della tunica fantasia e sottana in tinta singola. L'abito da cocktail ha l'impronta disinvolta d'intonazione sportiva. Ad esempio viene lanciato lo stile blouson noir riflesso nel modello in charmeuse nera a due pezzi; blusotto fermato in vita dalla cintura incrostata, chiuso da bottoni e fibbia «gioiello», in tandem alla gonna con piega a soffietto. Anche nei preziosi abiti ricamati le scollature sono a pullover, a camicia, a canottiera e la linea è estremamente controllata.

Quanto ai colori sono esaltate le tonalità chiare e luminose che si rispecchiano nel corallo in varie gradazioni, nel tenue verde felce, nel pallido celeste opalino. I colori vivi hanno l'intensità del rosso fiamma, dell'azzurro Tirreno e la luce del giallo girasole e granoturco. Si afferma la varietà delle sfumature definite «non colore» e cioè: l'écru, l'avorio, il grigio perla a cui fanno seguito le tinte del legno. Il bianco puro e il bleu-marin sono i colori di punta di tutta la scala cromatica dei modelli della confezione.

Non mancano le toilettes per le ore importanti del pomeriggio e da sera proposte da alcune aziende che si sono specializzate in questo campo a seguito delle richieste di mercato. Le signore senza spendere una follia, potranno acquistare come moda pronta abiti da cocktail realizzati con sete pregiate e illuminate da preziosi ricami e perfino i lunghi e ricchi vestiti ed i fantasiosi modelli per le serate al mare.

Ariosa, vivacissima è la moda «vacanze e mare» dove trionfano la maglia, il jersey, la spugna a cui sono applicati tutti i filati in fibre naturali e sintetiche. Inedita è la versione dell'abito «marinara» in tela bleu-marin con motivi di grossi bottoni bianchi. Novità con le tunichette copri-costume «tabù» su cui spiccano i disegni «totem». La tutina di spugna elasticizzata si è completamente rinnovata acquistando il tono spiritoso del costume da bagno del 1910, pantalone allungato sino al ginocchio, scollatura tipo canottiera (con maniche corte o senza). Bikini e costumi da bagno in fibre sintetiche sono animati da splendide fantasie, alcuni sono trattati a tricot. Trionfano i candidi due pezzi-prendisole di tipo ingenuo-piccante realizzati in popeline o batista di cotone ornati in pizzo di San Gallo.

Lo stile «Evoluzione» per gli uomini rinuncia a tutte quelle estrosità che negli ultimi tempi hanno tentato senza riuscirci, di rivoluzionare la moda maschile. Il rinnovamento dell'abbigliamento maschile ha riscontro con la fantasia dei vistosi riquadri, finestrature e delle sottili rigature che spiccano sulle giacche dai colori chiari nella gamma dell'avorio, grigio, azzurro-lago e marrone dorato. Ritorna il doppio petto anche per le giacche sportive oltre che per i capi eleganti, mentre l'abito formale ha una linea classica dal taglio slanciato, studiato per snellire la figura.

Elsa Rossetti

DICK TRACY E IL MAREMOTO

RIASSUNTO — Il bandito Quinto e il suo fedelissimo Faccia da Mosche sono riusciti a fuggire dal carcere. Ora, travestiti da «ragazze hawaiane», sull'aereo del misterioso e gigantesco Haku Kou, pilotato da quest'ultimo, hanno raggiunto le isole Hawaii, per sfuggire alla caccia scatenata da Dick Tracy.

178 — (continua)

La Mostra sta prendendo quota

La contestazione a Venezia ha trovato un cantastorie

Franco Trincale «trovatore d'Italia dell'anno» improvvisa una ballata sui disordini - «Galileo» visto dall'unica donna regista presente alla rassegna - Il rogo di Giordano Bruno

Lydia Mancinelli protagonista femminile del film «Nostra Signora dei Turchi» di Carmelo Bene in programma stasera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Venezia, martedì sera.

Molto pubblico, in serata per il «Galileo» della Cavani, ed era [illegible] non c'erano soltanto poliziotti in borghese e addetti ai lavori, ma spettatori veri, quali sino a ieri erano sempre mancati. Si attendeva l'arrivo di Gina Lollobrigida, ma la bella «bersagliera», madrina del Premio Campiello che si consegna questa sera, è rimasta lontana dal Lido. Si è fatto invece vivo il simpatico Franco Trincale, che di recente ha vinto a Piacenza il premio per il miglior cantastorie italiano. Davanti al Palazzo s'è esibito, accompagnandosi con la chitarra, in una nutrita selezione del suo repertorio, che spazia da Kennedy a Salvatore Carnevale. Novità assoluta, la Ballata della contestazione che suona così: «Alla Mostra di Venezia de lu cinema italiano / i registi intelligenti hanno fatto gran baccano / e fanno la contestazione / per aver la [illegible] gestione / Artisti registi studenti non vi fermate / portatela avanti la lotta che fate / il mondo è ora che deve cambiare / artisti registi studenti non v'hate fermare».

Santillana, Banfi, Geymonat, fra gli storici e i filosofi moderni; e poi il resoconto del processo a Giordano Bruno, pubblicato di recente, l'epistolario di Galilei e gli atti dell'Inquisizione: queste le fonti sulle quali s'è maggiormente documentata, con l'intelligente scrupolo e la puntigliosa serietà che la contraddistinguono, la regista Liliana Cavani per realizzare il suo Galileo. In gonna di tela e camicetta gialla, modesta come sempre, ma precisa e meticolosa, visibilmente emozionata ma cortese e attenta alle più piccole sfumature, la Cavani ha risposto alle numerose domande, spesso e volentieri insidiose.

«Con l'indispensabile aggiornamento del linguaggio — *ha detto la Cavani* — poiché evidentemente non potevo lasciare che i miei personaggi si esprimessero in latino o nel "volgare" del Seicento, ho riprodotto passo per passo i documenti originali. Ovviamente ne ho dovuto trarre una sintesi, ché altrimenti il film sarebbe durato una ventina d'ore. E nel far questo ho compiuto, era logico, una scelta, una specie di "violenza": ho seguito, insomma, una mia linea storica, morale e, perché no, politica».

Non si tratta, come ha [illegible] l'ipotesi qualcuno, di un film dichiaratamente, violentemente anticlericale. O per lo meno non lo è nel senso comune che si attribuisce a questo termine. «Se invece — *ha detto un critico cattolico* — s'intende per clericalismo il vizio di coloro che credono troppo nella Chiesa dei sacerdoti e troppo poco nella Chiesa dei fedeli, allora "Galileo" è un film anticlericale». *Non c'è una sola sequenza, infatti, indulgente verso l'Inquisizione, verso la durezza dei domenicani, l'ottusità dell'alto clero, gli intricati maneggi della politica pontificia, l'arroganza presuntuosa di chi si rifiuta di guardare nel cannocchiale galileiano e perché in realtà non vuol vedere».*

Una pagina memorabile è il rogo di Giordano Bruno, in un'atmosfera spettrale, fra le strazianti urla del moribondo. Ma non tutto, purtroppo, in questo Galileo è risolto in un impianto stilistico della medesima, violenta immediatezza: vistosi difetti di sceneggiatura (alla quale ha messo le mani anche il commediografo Pinelli), qualche interprete non all'altezza dei migliori (eccellente Cusak-Galileo, buoni Ballista, Brogi, Kolajancev e Vida) e in particolare la discutibile idea di chiudere il film al momento dell'abiura senza continuare a seguire (come fece, invece, Brecht) il successivo lavoro «clandestino» dello scienziato, impediscono alla pellicola della Cavani di raggiungere quel traguardo che le era sicuramente a portata di mano. Rimangono, al suo attivo, una ricca inventione figurativa (splendida la scenografia di Frigerio) e una raggiunta maturità espressiva: ne sono estranei l'impeto acceso, la folgorante efficacia.

Giorgio Polacco

Il cantastorie Trincale improvvisa al Lido la «Ballata»

In Piazza d'Armi

Liana Orfei in pista al Circo

Il primo circo della grande famiglia Orfei dotato di tre piste, cioè quello di Liana, Nando e Rinaldo Orfei (inaugurato un anno fa a Serajevo durante la seconda tournée in terra jugoslava), esordisce questa sera in Piazza d'Armi. Spettacolo internazionale, presentato personalmente dall'attrice cinematografica e televisiva Liana Orfei.

Una novità assoluta sono i supermen, cioè il trasferimento nella realtà dei fortunati personaggi del mondo dei fumetti: da Diabolik all'Uomo Mascherato, a Superman, a Kriminal. Il domatore Pasetti ha esordito nei giorni scorsi a Genova appunto come Uomo Mascherato. I leoni non l'hanno riconosciuto e gli si sono avvicinati minacciosamente. Il domatore ha dovuto, svelto svelto, togliersi la maschera e per motivi di sicurezza non ha introdotto la testa fra le fauci della belva come aveva sempre fatto.

Fra le attrazioni che già figurarono, in America, nello spettacolo del celebre Ringling Barnum: Attilia Segura, l'unica donna che esegue un salto mortale sulla corda senza l'aiuto del bilanciere, e la troupe Wilson che ripete il celebre salto mortale, in bicicletta, d'un tavolo. g. r.

OGGI SULLO SCHERMO DEL LIDO

BENE: «E' inutile che parli del film: non capireste nulla»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA, martedì sera.

Se gli attori scioperano, lui recita, unico in Italia. Se i registi cercano di boicottare Venezia, lui è il primo ad inviare a Chiarini la propria pellicola. Se gli spettatori protestano, lui esce in una smorfia di ribrezzo. Se si acquietano nel conformismo, si toglie in scena i pantaloni e fa cose innominabili. Chiamarlo anticonformista è un eufemismo. E' nato ribelle, è cresciuto violento, cencioso, anarchico, decadente. E' attore, regista, romanziere. Ha 31 anni e si chiama Carmelo Bene. Ora si è scoperto la vocazione cinematografica e presenta questa sera la sua opera prima intitolata «Nostra Signora dei turchi»: un film scritto, diretto, prodotto e interpretato da lui (ma è stato anche — l'aggiunta è civettuola — truccatore, capocomparsa, segretaria di edizione, primo macchinista).

«Del film — dice — è inutile che le parli: non capirebbe niente». Per fortuna, ho letto il romanzo omonimo e ho anche visto lo spettacolo teatrale: una girandola di avvenimenti, reali e fantastici, una fantasmagoria di gioielli, di fiori, di sangue, un'orgia barocca e stravolta di sesso e di macabro, di religione e di nazionalismo, di musica, di tricolori, di sberleffi, di provocazioni. C'è anche un filo conduttore (ma chi conosce questo «enfant-prodige» sa bene quel che può valere la vicenda): la storia della presa di Otranto da parte dei turchi, ivi compreso l'episodio degli ottocento morti i cui teschi si conservano tuttora e vengono visitati dai turisti.

C'è anche una fantasiosa Santa Margherita d'Otranto (nel film sarà la bellissima Lydia Mancinelli) che ne combina di cotte e di crude. E ci sono, soprattutto, gli «oggetti» autentici protagonisti: alla rinfusa, cilindri, candele, bandiere, carta igienica (chilometri), vesti di donna, corone di rose, corone di spine, carta bollata, elenchi telefonici (di Nizza, chissà perché).

«E' una tragica farsa — così la definisce l'autore — della vita interiore, o della solitudine, di un personaggio-situazione o, meglio, di una situazione che si fa personaggio. E' un'opera di autocontestazione».

«Autocontestazione? E la contestazione?».

«Prendersela con lo Stato e con le autorità — è il "refrain" di Bene. — Chiedere modifiche di regolamenti e democratizzazione delle Commissioni, è una rivolta da ebeti. Io non ho che disprezzo verso questi intellettuali di sinistra».

* *

Al pomeriggio, il programma prevede un cortometraggio di Pier Paolo Pasolini, «Appunti di un viaggio in India» (apparso in parte nel rotocalco «Tv 7»), e un'«opera prima» americana, «Wild in the streets» («Selvaggi per le strade») del regista Robert Thom.

gi. po.

Un soffio di mondanità sfiora il festival

E' arrivata anche la Lollo (ma per ragioni di cultura)

L'attrice a Venezia snobba il Festival - Sarà la madrina del Premio letterario «Campiello»

Gina Lollobrigida, in motoscafo sulla Laguna, gira al largo dalle acque della Mostra del Cinema (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Venezia, martedì sera.

A questo *surprise-festival*, in cui non si sa mai con sicurezza il film che si darà il giorno dopo e gli attori previsti da una settimana non arrivano mai (la Lollobrigida è giunta ieri al Danieli per il premio Campiello, ma per ora si guarda bene da metter piede al Lido), è arrivato Cyril Cusack, il «Galileo» della Cavani. Trovo l'attore davanti a una bella tazzona di caffè irlandese.

Soddisfatto d'aver finalmente visto il suo *Galileo*. Perché, pur essendo finito il film da cinque mesi, Cusack non è mai riuscito a fare un salto in Italia: «*Ho sempre recitato al Teatro Nazionale irlandese di Dublino, ne Il giardino dei ciliegi* — mi dice l'attore che è rossiccio, non corpulento come Buazzelli, ma ha sguardo acceso e lineamenti duri. — *Adesso mi prendo una settimana di ferie a Roma*».

Cusack, che è figlio d'arte, esordì nel cinema nel *Fuggiasco* di Reed e ha partecipato a ben 50 film. Il suo amore però lo riserva tutto al teatro e soprattutto a Synge che ritiene uno degli autori più importanti del mondo. Nel 1945 ha creato una propria compagnia per portare le sue messinscene nei paesi di campagna. Al Festival di Dublino nel 1961 presentò una sua versione in lingua gaelica (l'irlandese antico) e in versi de *Il castello* di Kafka. Gli chiedo se lui — uomo di teatro — preferisca il Galileo brechtiano a quello della Cavani, tutto spostato su un piano emotivo. «*Brecht non mi piace. Riconosco che è un artista, ma ha lavorato contro gli artisti usando gli esseri umani solo per tirarne fuori il suo punto di vista politico*».

L'attore è cattolico praticante e ogni domenica porta i suoi cinque figli a Messa, recalcitranti solo le due figliole: una, che assomiglia alla Masina, è attrice teatrale, l'altra — bellissima — fa del cinema e la vedremo accanto a Cusack nel prossimo film.

Finalmente si comincia a sentire un soffio di mondanità nel grigiore di questo festival: è arrivato il pressagent Lucherini per organizzare la proiezione del film *Scusi, facciamo all'amore* di Vittorio Caprioli, che col festival non c'entra niente, ma è stato dato per garbata concessione di Chiarini nella sala Pasinetti, di solito riservata alle retrospettive. Ieri risuonava di risate fragorose, specie quando si è vista Franca Valeri nelle vesti dimesse di una servente, chiamata sempre per cognome, «la Biraghi». Ma la scena più spassosa è stata involontaria. E' entrato uno spilungone, si è fermato disorientato e ha chiesto: «*Ma è la retrospettiva di Renoir?*».

Oggi nel pomeriggio si dovrebbe avere l'annuncio definitivo di quel controfestival ostinatamente chiamato dai suoi organizzatori «proposta di lavoro cinematografico».

Adele Gallotti

Dove andiamo questa sera

CINEMA

Drammatici

★ UNA VITA BRUCIATA (Centrale): uscito dal riformatorio, un ragazzo romano delle borgate è sconvolto dallo sfacelo famigliare e cerca di recuperare almeno la madre prostituta. Film di crudo realismo, illuminato da taglieri poetici e drammatici, che sottolineano positivamente la regia del giovane Gianvittorio Baldi.

★ DIABOLICAMENTE TUA (Cristallo): tenebroso intrigo di una splendida criminale (Senta Berger) che mira ad un ricco castello e architetta un piano infernale per impossessarsene. Regista lo scomparso Julien Duvivier; altri interpreti Alain Delon, Sergio Fantoni.

★ DOLCE NOVEMBRE (Astor): ragazza americana guarisce nel giro d'un mese giovanotti afflitti da turbamenti vari, magari diventando la loro amante. Con Sandy Dennis.

★ LA VOLPE (Doria): l'amore sospetto tra due donne frastornato dalla presenza d'un uomo. Da un breve romanzo di Lawrence; interpreti eccezionali Anne Heywood, Sandy Dennis.

★ 490 + 1 (Romano): in toni crudi e risentiti la fallita esperienza della «rieducazione di gruppo» d'una mezza dozzina di giovani svedesi traviati.

★ LA MORTE NON HA SESSO (Vittoria): in Germania, poliziotto con moglie bella e intrigante è coinvolto in traffico di droga. John Mills, Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann.

★ PASSO FALSO (Metropol): imprese ladresche, nell'alta società iberica, di avventurieri sofisticati cui piacciono i soldi e le belle donne. Interpreti Michael Caine, Giovanna Ralli.

Spionaggio

★ SULL'ORLO DELLA PAURA (Lux): agente segreto inglese, doppiogiochista, serve britannici e sovietici correndo i rischi e le trappole messe in azione da chi ne sospetta la plurima attività. Con Laurence Harvey, Tom Courtenay, Mia Farrow, Harry Andrews.

Western

★ UNO DOPO L'ALTRO (Ideal): [illegible] Stan, pistolero con gli occhiali, che fa piazza pulita d'una serie di loschi tipacci assetati chi è un messicano ricattatore, chi è un banchiere traditore.

★ IL MOMENTO DI UCCIDERE (Reposi): lotta a coltello, con suspense da film giallo, per una riserva aurea sudista che fa gola a parecchi. Una valida coppia di avventurieri non del tutto criminali: George Hilton e Walter Barnes.

Guerra

★ I BERRETTI VERDI (Corso): John Wayne interprete e regista d'uno spettacolare film sulla guerra del Vietnam, girato con l'appoggio delle forze militari Usa.

Riedizioni

★ VIA COL VENTO (Ambrosio): il celebre film derivato dal romanzo di Margaret Mitchell ritorna in un'edizione per schermo gigante e con sonoro stereofonico. Principali interpreti: Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, O. de Havilland.

★ IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI (Nazionale): interpreti famosi a dozzine in una piacevole evocazione di Phileas Fogg (David Niven) e della sua strepitosa scommessa.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Soarie, Vittoria, Italia (Moncalieri). Circo Orfei (biglietti alla cassa); Torino - Juventus (abbonamenti all'Enal). Per domani: Torino-Atletico Madrid (biglietti all'Enal).

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella nuova rivista «Turin... Las Vegas»; ore 16,15 e 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 500.456): oggi debutto. Tutti i giorni due spettacoli, ore 17,30 e 21,45.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Al [illegible] (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida (p. Solferino, 542.823): 21 Compl. Kamerka, canta Al Valery. Belle Arti: ore 21 I Giusti. Biechendault Lutrerie: I Batman. Chalet Valentino: 21 Mike di Leo. Club 84: ore 21 Thomas e I Targets. Gay Sala: 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. Hollywood Rollver: 21 Episod Six.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30. Orchestra Elio Gori. Voom Voom (via Berga 10, telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian. West End: ore 21 Woo-Doo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Asylum (Volta 8): Dischi inediti, 21. Baby Whisky (Tre). Pino t. 094.213). Caprice (Sacchi 18, aria cond.): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Day Discoteca (Manc. 52): 21. Whisky Notte (t. 807.563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Dolce novembre» Anthony Newley, Sandy Dennis, technicolor.
Corso: «Berretti verdi» John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, technicolor, panavision.
Cristallo: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, eastmancolor.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Uno dopo l'altro» Richard Harrison, Pamela Tudor, col. V. 14.
Lux: «Sull'orlo della paura» Laurence Harvey, Mia Farrow, a colori.
Metropol: «Passo falso» Michael Caine, N. Newman, E. Portman, technicolor. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Il giro del mondo in 80 giorni» David Niven, Shirley MacLaine, technicolor. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22,15.
Reposi: «Il momento di uccidere» con George Hilton, scope techn.
Romano: «490+1=491» di Vilgot Sjöman, 1° premio Festival Berlino, con Lena Nyman. V. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La morte non ha sesso» John Mills, Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann, eastmancolor.

Ariston: «Il maschio e le femmine» di Jean-Luc Godard. Vietato min. 18.
Arlecchino: «Banditi a Milano», con Don Backy, a colori.
Augustus: «Senza un attimo di tregua» colori. L. Marvin, A. Dickinson.
Capitol: «La setta degli artigli d'oro» D. Gabbert, M. Duchaussoy, colori.
Torino: «Il mio amico il Diavolo» con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cook, tec. Viet. 18, Ap. 10.

Centrale d'Essai (tel. 540.110): «Luciano, una vita bruciata» di G. Vittorio Baldi, con L. Morelli, A. Bragaglia. Vietato minori anni 18.

Alexandra: «Tigre in corpo» techn. C. Jones, S. Strasberg.
Colosseo: «Sharaz (la schiava del Paradiso)», in technicolor, con L. Paluzzi, J. Cooper, R. Vallone.
Faro: «Tigre in corpo» technicolor, C. Jones, S. Strasberg.
Fiamma: «Il segreto dello scorpione» technicolor, A. Cord, S. Eaton.
Giulio: «Un cadavere per Rocky» L. De Funès, M. Darc. Vietato 18.
Hollywood (tel. 851.904): a richiesta «Spiaggia rossa» Cornel Wilde, techn. scope. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «L'onda lunga» T. Franciosa, M. Sarrazin, colori. Vietato 18.
Mafalda: «55 giorni a Pechino» tech. C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Massimo: «Il gobbo di Parigi» technicolor, con Jean Piat.
Orfeo: «Violenza per una giovane» regia L. Buñuel, con C. Brook, B. Hamilton. Apert. ore 15; ult. 22,30.
Principe: «Volo 3-6 non atterrate» E. O'Brien, Van Johnson, colori.
Statuto: «Il gobbo di Parigi» technicolor, Jean Piat.

Adriano: «Il treno» Burt Lancaster, P. Scofield, Jeanne Moreau.
Alcione: «Agente Bomnana» techn. e Compagnia Mario Ferrero nella nuova Rivista «Turin... Las Vegas». Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il gobbo di Londra» G. Stoll, U. Lewis, colori. Vietato anni 18.
Regina: «Il Commissario non perdona» G. Barry, in technicolor.

Milano: «L'amante infedele» col., M. Mercier, R. Hossein, e «Liolà». Apertura ore 10.
Olimpia: «Django killer per onore» technicolor.
Po: «Castello in Svezia» tec. V. 18.
R. Nuovo: «I Violenti» col. Charlton Heston; «7 giorni di fila» col. A. 10.

Giardino: «1000 dollari sul nero» tec. A. Steffen, E. Brenc. V. 14.
Miraflori: «Femmine delle caverne» M. Beswick, E. Kooey, technicolor.
Vinzaglio: «La congiuntura» scope, techn. V. Gassman, J. Collins.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Assicurasi vergine» scope, technicolor, Romina Power, L. Trieste.
Eliseo: «Regina dei vichinghi» techn. sc. D. Murray, Italia. Vietato 14.
S. Paolo: «Criminal Story» technicolor, Jean Seberg, C. Marquand.

Artisti: «3 pistole per un massacro» scope, colori, con Tab Hunter.
Corallo: «Il Commissario Maigret» J. Gabin, A. Girardot, L. Ventura.
Eridano: «Arriva Speedy Gonzales» cart. anim. di W. Disney, colori.

Crespi: «Increso» technicolor, V. 14.
V. Veneto: «Il segreto degli Incas» colori, con C. Heston, Y. Mitchell.

Astra: «Aquila tonante» John Derek, John Barrymore jr.
Bernini: «Il balcone» S. Winters, Peter Falk. Vietato minori anni 18.
Ellos: «Pionieri ultima frontiera».
Massaua: «In gamba marinaio» Doug McClure, Nancy Kwan, techn. scope.
Odeon: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood.
Star: «Pagati per morire» Frederick Stafford, Jean Seberg; colori, scope.

Adua: «Le spietate» technicolor, con Guy Madison, V. Franck.
Aurora: «Intrigo internazionale» C. Grant, J. Mason, E. M. Saint, col.
Brescia: «S.O.S. Stanlio e Ollio» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Maloro: «Intrighi al Grand Hotel» techn. R. Taylor, Catherine Spaak.
Nord: «Tom Dollar» scope, colori, Maurice Poli, G. Moll, E. Blanc.
Nuovo Fortino: «Il cerchio di sangue» technicolor, Joan Crawford.
Oriente: «Grido di guerra dei Sioux» in technicolor, con H. Keel.
Palermo: «La battaglia di Alamo» techn. J. Wayne, R. Widmark, L. Cristal. Apertura ore 19.
Sociale: «Attacco alla costa di ferro» techn. L. Bridges, M. Eden.
Zenit: «Il 5° cavaliere è la paura» con Miroslav Machacek. Vietato 18.

Cabiria: «Le spietate Colt del Gringo» J. Reed, M. Doran, technicolor.
Continental: «Questo difficile amore» H. Mills, H. Bennett, tech. Viet. 14.
Fiore: «Yankee» technicolor, Philippe Leroy, M. Martin.
Italia: «Il sole sulla pelle» A. Karina, J. Perrin. Vietato anni 18.
Piemonte: «Col cuore in gola» J. L. Trintignant, E. Aulin, tec. V. 18.
S. Carlo: «Comancheros» John Wayne, Ina Balin, technicolor.
Speziar: «Omicidio per appuntamento» techn. sc. G. Ardisson. Ap. 15.

Olimpo: «Hondo» techn. R. Taylor.
Dora: «The Boustby Killer» colori.
Roma: «I 3 moschettieri» a colori.

Alba: «Tom e Jerry all'ultimo bal…» cartoni animati in technicolor.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Cola il tuorilaggio».
Apollo: «Comandamenti per un gangster» technicolor scope, I. Tadic, A. Northon. Vietato minori anni 14.
Edera: «La vergine di Samoa» technicolor, scope, Seyla Seyn.
Lucento: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, i 4 invincibili» in technicolor, con Anthony Steel, H. Ross.
Lutrario: «Faccia saltare la banca» Louis De Funès.
Splendor: «Alamo» tec. S. Hayden, E. Borgnine, A. M. Alberghetti.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Commedia per il Primo Canzoni sul Secondo

❶ «Le piccole volpi» con Diana Torrieri ❷ Il campione Adorni nel telequiz «Ciao mamma»

Diana Torrieri e Laura Efrikian (moglie di Gianni Morandi) stasera alla tv nella replica di «Le piccole volpi»

Sul Primo Canale è proposta stasera, come unico spettacolo, la ripresa di un forte dramma del teatro americano contemporaneo. Il Secondo ha il suo pezzo forte nel telequiz sportivo, balzato improvvisamente agli onori della prima ora ed al centro dell'attenzione per la presenza del neo-campione del mondo di ciclismo; completa le trasmissioni la telecronaca della designazione del vincitore del premio letterario che vanta i migliori attributi di «suspense» finale.

* *

Sul Nazionale, alle 21, replica della notissima commedia *Le piccole volpi*, 3 atti di Lilian Helmann, il più grande successo di Broadway nel '39, portato anche sullo schermo nel 1941 dal regista William Wyler, con una grandissima Bette Davis che fece del personaggio della protagonista un'eroina da tragedia greca. Si tratta di una più che rispettabile edizione televisiva, curata dal regista Vittorio Cottafavi e con bravi interpreti quali Diana Torrieri, Giancarlo Sbragia, Lida Ferro, Roldano Lupi, Mario Feliciani, Laura Efrikian ed Enzo Cerusico.

La vicenda è un'aspra, efficace ed impietosa pittura della degenerazione di una famiglia di ricchi sudisti i cui membri sono tutti dominati da una sfrenata ingordigia e da un gretto egoismo che li scaglia spietatamente gli uni contro gli altri. Al centro del dramma, ambientato all'inizio del secolo nella Louisiana, è Regina Hubbard (la Torrieri), rapace borghese che per accrescere il suo patrimonio non esita a mandar a monte le nozze della figlia Alexandra (la Efrikian) con un giovane idealista (Aldo Rendine).

* *

Sul Secondo, alle 21,15, in *Ciao mamma* Vittorio Adorni, aureolato dai colori dell'iride conquistati domenica ad Imola, è più che mai l'eroe della trasmissione. Lo affiancano Alberto Lupo e Liana Orfei. Numerosissimi gli ospiti tra i quali spicca, per la circostanza, Ercole Baldini campione del mondo del '58. Dorys Ghezzi, Leonardo e Riki Pagani sono le voci di questa eccezionale tappa ed eseguiranno rispettivamente «Pagina 1», «La nostra favola» e «Signor Caruso». Con loro ci sarà anche Claudio Villa, il quale si esibirà con «Quando il vento suona le campane». Foltissimo anche il gruppo degli altri ospiti sportivi: i tuffatori Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto, la campionessa di atletica leggera Maria Vittoria Trio, il sub Massimo Scarpati, il pugile Carmelo Bossi, il maratoneta Armando Picchi e il tre volte campione del mondo del pedale Alfredo Binda.

Del tutto in ombra, fatalmente, quello che doveva essere il protagonista del quiz, il romano Luigi Massi (vincitore del forlivese Aurelio Angelucci, colui che era definito il supercampione) ben deciso a confermarsi detentore della maglia rosa. Massi, che è un impiegato dell'Enel di Roma, dovrà sostenere l'urto dei due esperti di calcio e di altri due esperti di ciclismo. La prima coppia è formata da Graziella Trevisan, una giovane impiegata di Treviso e da Felice De Bernardi, universitario di Salerno. Gli altri due sono Milena Grandi, una milanese correttrice di bozze, e Annarita Alberto, una giovane ragioniera torinese, specializzata in la consulenza tributaria.

* *

Alle 22,15 telecronaca di Luciano Luisi da Venezia sull'assegnazione del premio letterario «Campiello» decisa, come si sa, da 300 giudici scelti secondo la tecnica del campione statistico e con risultato aperto perciò ad ogni sorpresa. Non è escluso che si riveda Vittorio Adorni in veste, stavolta, di giudice (categoria ciclisti intellettuali). Ma avrà avuto il tempo di leggere le opere finaliste?

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Giocagiò - Nel cuore dei Continenti).
19,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Le piccole volpi, con Roldano Lupi e Diana Torrieri.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Ciao mamma, con Liana Orfei.
22,15: Premio Campiello, da Venezia.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Il prigioniero - 20,50: Ir sontri - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il regionale - 22: Gol varietà - 22,45: La donna dell'Est europeo - 23,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Alla scoperta dell'India - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il segreto delle tre punte - 21,35: Capolavori nascosti.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,20 A. Celentano presenta: Adriano Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano, vetrina di un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Per i ragazzi: Avventure sui 7 mari, a cura di Giorgio ed Elda Moser
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Motivi di..., qualche notizia e voci dal mondo
19,15 Schiavo d'amore, di Somerset Maugham
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «L'elisir d'amore», di Donizetti, con Mirella Freni e Sesto Bruscantini
22,35 Musica leggera dalla Romania
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,15 Clavicembalista Karl Richter: Bach
15,35 Tre minuti per te
15,38 Pomeridiana - Negli intervalli: (16,30): Giornale radio; Medaglie per voi
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int.: (18,20): Non tutto ma di tutto - (18,30): Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,23 Radiosera
20,01 Viva l'estate - Sport in piscina
20,50 Orchestra diretta da Morton Gould
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Il tacchino con la gamba di legno
22,00 Giornale radio
22,15 Venezia: Premio Letterario Campiello 1968
22,45 Tempo di jazz
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,20 V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

11,20 Sorabji: Poema in fa diesis magg.; Preludio
16,30 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Fiorentini: L'avventura dell'archeologia
17,15 Brahms: Quintetto n. 1 in fa magg. op. 88 per archi
17,45 Martin: Passacaglia per orchestra d'archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Una ... per i giovani e per gli anziani; il problema del vecchio, a cura di E. ...
19,15 Concerto di ogni sera: Couperin, Schumann, Busoni
20,30 T. Campanella a cura di Luigi Firpo - I. L'uomo e il suo tempo
21,00 R. Strauss: I Lieder
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,30 sul Terzo viene rievocata la figura e l'opera di Tommaso Campanella nel quarto centenario della sua nascita. Nato a Stilo, uno sperduto paese della costa jonica della Calabria, manifestò fin da bambino l'ansia di sapere e di imparare. A tredici anni decise di entrare nell'Ordine domenicano; a venti anni fu mandato a Cosenza per seguire gli studi di teologia, e lì manifestò in modo clamoroso la sua indipendenza intellettuale. Sotto l'influenza della «De rerum natura» di Bernardino Telesio, scrisse la sua prima opera in contrasto con l'aristotelismo dominante allora nelle scuole. Imprigionato dal S. Uffizio, costretto all'abiura fu obbligato a tornare in Calabria. Fu allora che scrisse la famosa «Città del sole».

Cecov sulle punte

Va in scena giovedì a Siena un balletto ispirato a «Il gabbiano» ★ Due stelle famose: Carla Fracci e la Chauviré

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, martedì sera.

L'avvenimento più importante della «Settimana Musicale Senese» di quest'anno, una manifestazione che, fondata da Alfredo Casella, Antonio Guarnieri e il Conte Chigi un quarto di secolo fa, ha offerto nelle ultime edizioni programmi per lo meno discutibili a causa dell'abbondanza di riesumazioni di partiture ormai condannate dalla storia, è un balletto, nuovo di zecca. Anzi, per essere più esatti è un ritorno, in chiave assolutamente contemporanea per la concezione, la scrittura musicale e l'esecuzione, a quegli spettacoli, impropriamente definiti «opera-balle» in grandissima voga nel Seicento, ripresi poi, con altro spirito e ben diversa leggerezza da Strawinsky nel nostro secolo, per esempio con «Renard».

Il lavoro in questione, la cui prima mondiale si svolgerà al Teatro dei Rinnuovati il 5 settembre, con replica il giorno successivo, si chiama Il gabbiano e l'autore del libretto e della musica è Roman Vlad, il quale ha provveduto alla traduzione dal russo dell'omonima commedia di Cecov, da cui lo spettacolo, che ha per sottotitolo «variazioni danzate e cantate da Cecov» è ispirato e guidato. I cantanti, collocati nella fossa orchestrale e chiamati anche a sostenere brevi parti parlate, sono il soprano Lucia Vinardi, spesso impiegata dai compositori d'avanguardia per i suoi sopracuti, e il baritono Giancarlo Montanaro. La coreografia è di Loris Gay, la regia di Beppe Menegatti, coautore del libretto. L'orchestra sarà diretta da Bruno Rigacci, il quale nella prima parte della serata dirigerà anche la inutile riesumazione di Giulia, ossia il vaso da fiori, commediola in un atto con musiche di Gaspare Spontini.

L'attesa per Il gabbiano di Vlad, il cui nome è una garanzia di buongusto e di misura, è particolarmente viva a causa dei nomi degli interpreti. Per la prima volta balleranno assieme e per giunta in un balletto moderno, almeno dal punto di vista musicale, due «stelle» famose della danza classica: Carla Fracci (Anna) e Yvette Chauviré (Arkadina), affiancate dal bravissimo Amedeo Amodio, già primo ballerino della Scala, nella parte di Costantino e da Loredana Furno in quella di Mascia. Trigorin sarà impersonato (e questo è l'unico errore nella distribuzione) dall'ormai spento Milorad Miskovitch.

Attilio Baldi

MACARIO ha riunito a Torino la sua nuova compagnia di prosa

Promette risate

Macario e Giusy Raspani Dandolo alla conferenza stampa a Torino (Dis. di Chicco)

Quest'anno tocca a Macario aprire la stagione teatrale torinese: il 21 settembre, all'Alfieri ed in modo nuovo. Abbandonata la rivista, è passato definitivamente alla prosa. Con timido pudore, Macario dice: «Penso da anni a questo sposalizio, volevo avvenisse con decoro. Ora mi pare che i conti tornino: nel cartellone '68-'69 presento quattro spettacoli di cui due sono nuove commedie di autori italiani». Nella più disadorna semplicità ha ieri riunito la compagnia che comprende Giusy Raspani Dandolo, «spalla» di notevole importanza, le bionde Paola Penni e Carla Maria Puccini, l'ottimo caratterista Riccardini, Lia Scutari e Mario Brusa e uno stuolo di giovani bellezze, piccola corte cui Macario, pur nella sua probità casalinga, sembra non poter rinunciare.

Oggi iniziano le prove del primo lavoro in programma «T'lass mai fait parei», testo piemontese (per un terzo soltanto in dialetto) che, nato sul modello del «vaudeville», ebbe dal 1922 al 1925 tre anni di repliche al teatro Rossini. Dino Falconi lo ha quasi totalmente riscritto, attualizzandolo ma non troppo. Macario spiega che la patina del tempo deve restare: allo scopo ha utilizzato addirittura le scene di allora di Busto: «Sono ingenue, villereccie, quasi patetiche come lo spirito della commedia la cui semplicità, vista con gli occhi di oggi, sfiora l'assurdo».

In atmosfera di contestazione, nella prospettiva di un inverno acceso in teatro e fuori, ci si propone la storia di due contadinelli di Mongardino (Asti) che, venuti in città in viaggio di nozze accompagnati dai genitori come loro sprovveduti, sono coinvolti in equivoci a non finire e non hanno né pace né gioia sinché, attesi da tutto il paese, banda folkloristica, parroco e sindaco in testa, non torneranno al suolo natìo.

«Avremo proprio la banda — sottolinea Macario con una punta polemica —: è questo il mio modo di andare controcorrente. Tutti distruggono tutto? Io oppongo il sano valore della nostra gente. Si sventolano le massime di Mao? Io metterò in scena la Consolata».

A Natale ed in primavera, la compagnia verrà a Torino, per poi portarle in tournée, due nuove commedie: «Miladiesi» di Carlo Maria Pensa, avventura di un travet moderno, e «Un certo signor Molière» di Dante Guardamagna. Infine andrà in scena «La notte brava di Giovannino», un lavoro di trent'anni fa di Paola Riccora rimaneggiato da Macario stesso.

In questo momento egli è tutto preso da «T'lass mai fait parei». Ci crede. «Uno spettacolo che prometto divertente, sano e pieno di risate, ma che vuole essere soprattutto un omaggio a Torino e al Piemonte». E aggiunge: «Per aprire le porte del teatro a tutti condurrò una campagna-biglietti in modo da ridurne al massimo il prezzo: voglio con me un grande pubblico, i vecchi ed i giovani, i contestati ed anche i contestatori».

m. a.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

IL CAMPIONE DEL MONDO E LA TV

Per Adorni tanti «caroselli»

Adorni e la sua «partner» televisiva, Liana Orfei (Tel.)

Adorni ciclista, Adorni presentatore televisivo, Adorni assicuratore: tre attività talmente diverse da sembrare inconciliabili tra di loro. Eppure l'ex raccattapalle emiliano ha dimostrato di riuscire a fare tutto, e tutto bene: è diventato campione del mondo ed ora i suoi ingaggi per ogni riunione oscillano sul mezzo milione; la tivù gli ha offerto un nuovo contratto per una lunga serie di «caroselli»; il suo ufficio assicurativo sta andando a gonfie vele, tutti vogliono fare una polizza da lui, è una scusa per avere una bella foto con dedica ed autografo. Adorni, insomma, è diventato l'uomo del giorno, e non solo in campo sportivo. Questi sono i primi frutti del suo trionfo di Imola.

Eppure Adorni è sempre stato un «personaggio», un corridore diverso dagli altri. Tempo fa era in squadra con Gimondi, e Gimondi proprio a lui deve in parte quei successi, quelle vittorie che fecero di Felice il «numero uno» degli azzurri. Poi Adorni è diventato compagno di Merckx, l'uomo «nuovo» del ciclismo mondiale, e si è adattato, in più occasioni, a fargli da gregario, con grande umiltà. La «Faema» lo pagava perché ubbidisse, e lui ubbidiva. E intanto qualcuno fra i tifosi lo fischiava, lo chiamava «traditore», perché aiutava uno straniero. Adorni trangugiava bocconi amari, pensava che un giorno sarebbe arrivata la grande rivincita. Era l'unica speranza che, forse, lo aiutava a continuare a correre.

Il grande giorno è arrivato domenica. Adorni ha vinto da grande campione, ha vinto come nessuno riusciva più da tanti anni. Si è visto battere le mani da tifosi che poco prima erano pronti ad insultarlo, è stato abbracciato e baciato da gente che non ha mai conosciuto e che forse non rivedrà più, ha vissuto attimi che non si possono dimenticare. Si è preso la grande rivincita, ma non ha voluto infierire su quanti non credevano in lui. Ha detto: «Se non fossi diventato campione del mondo, forse mi sarei ritirato. Il ciclismo italiano, ormai, non avrebbe avuto più bisogno di me». Invece di lui ci sarà ancora bisogno, il suo esempio non deve rimanere isolato. Adorni ha insegnato a tutti che si deve soffrire in silenzio, rispondendo alle accuse con i fatti e non con le parole. Ed ha insegnato anche a soffrire in corsa, con grande umiltà ma nello stesso tempo con tanto orgoglio.

Forse il giudizio più bello, su Adorni, è stato proprio Merckx, il grande sconfitto, a darlo: «E' bello correre con Vittorio, sia da amico che da nemico. Perché lui è leale con tutti, con tutti allo stesso modo».

Maurizio Caravella

Lieta conferma a San Siro per l'attaccante bianconero

Benetti arriverà in Nazionale (lo assicura Heriberto Herrera)

L'ex palermitano è un elemento prezioso per una squadra che vuole raggiungere ambiziosi traguardi - Deve solo dosare le sue forze - Pasetti è l'altra lieta novità juventina di quest'anno - Di lui Herrera dice: «Dà garanzie in qualsiasi circostanza»

«Benetti è un valore assoluto non solo per la Juventus ma anche per la Nazionale». Così ieri Heriberto Herrera ha definito il nuovo interno bianconero.

«Pasetti è un giocatore che dà garanzie in qualsiasi circostanza». E' ancora Heriberto Herrera che parla del suo nuovo terzino. Due semplici frasi che compongono giudizi di merito molto importanti, perché espressi da un tecnico che di solito non si sbilancia nelle interviste del dopo-partita.

I due giovani atleti sono in effetti le liete sorprese dei tifosi juventini, i quali con il passare dei giorni s'accorgono del valore dei «modesti» Benetti e Pasetti. Prima, all'inizio della stagione, gli sguardi erano rivolti sempre agli «assi» Haller e Anastasi, ora però tutti parlano di Benetti che «corre sempre» e di Pasetti che appare «abile nell'interdizione ed anche in zona d'attacco».

Entrambi hanno [illegible], Benetti proviene dal Palermo, Pasetti dalla Spal. Benetti al suo esordio a Torino contro la Dinamo di Bucarest soffrì l'emozione del debutto come un principiante. I dirigenti ed Heriberto cercarono di calmare l'ansia del ragazzo che temeva il pubblico ed il grande stadio, ma non ci fu niente da fare, quando giunse l'ora di entrare in campo Benetti tremava di paura. E giocò male, non trovò la giusta posizione, sbagliò mille passaggi, non azzeccò un tiro in porta. La gente lo perdonò...

A Milano contro il Milan, nel grandioso scenario di San Siro zeppo di gente, Benetti si scrollò di dosso l'emozione con un tiro-saetta che mandò la Juventus in vantaggio. Sentì l'urlo dei suoi nuovi amici, compreso che giocare nella Juventus oppure nel Palermo poteva anche essere la stessa cosa, e disputò una partita encomiabile per continuità e decisione. Subì senza reagire un duro scontro (diremo cattivo) con il tedesco Schnellinger, si rialzò per riprendere a correre, come è il suo dovere.

Benetti non avrà mai l'«acuto del campione», è un giocatore che corre, corre sempre e lo trovi in ogni azione di rottura ed ogni manovra d'attacco. E' uno degli uomini più preziosi per una squadra, che vuole raggiungere traguardi importanti. Deve solo ridimensionare il suo entusiasmo, deve dosare le forze. Non sappiamo se troverà molto presto un posto in nazionale come ha detto Heriberto Herrera. Certo ha già trovato di diritto un posto nella Juventus.

Pasetti è l'altra lieta novità juventina di quest'anno. Un terzino di statura piccola che non ha paura dei grandi. Veloce, deciso, rude, non si concede distrazioni. Ha iniziato alla Juventus con uno strano colpo di testa, se n'è andato a casa dicendosi in disaccordo con il reingaggio. Voleva cioè garanzia di giocare (e di essere pagato) come titolare in prima squadra. Al momento del bisticcio nessuno poteva garantirgli questo. Ora sarebbe più facile. Pasetti comunque due ore dopo era pentito della scappatella ed è tornato. Piace ad Heriberto ed ai tifosi. Avrà fortuna nella [illegible] Juventus.

Giulio Accatino

Pasetti e Benetti: i due nuovi bianconeri hanno soddisfatto Heriberto Herrera

Dopo il collaudo di Cortina

I cestisti in forma olimpica

Masini, al centro, uno dei «pivot» della nazionale di basket

Ufficialmente soltanto nel tardo pomeriggio si conosceranno i nomi dei dodici giocatori di basket prescelti per l'«avventura» di Città di Messico, ma in effetti la squadra è già stata decisa, anche nei dettagli, dopo il torneo conclusosi ieri sera a Cortina d'Ampezzo. Alle Olimpiadi andranno Recalcati, Vianello, Vittori, Lombardi, Masini, Bufalini, Bovone, Pellanera, Cosmelli, Flaborea, Gatti e Jessi. Esclusi Mercati, che si era infortunato tempo fa, Brumatti e Fantin. Le rinunce sono sempre spiacevoli, ma era una necessità assoluta. Vale comunque la pena di riportare il telegramma ricevuto ieri dagli «azzurri» a Cortina d'Ampezzo, inviato dal piemontese Merlati: «Vi seguo con amicizia. Tanti auguri a tutti».

Con quali prospettive la squadra italiana va in Messico? Le speranze sono abbastanza fondate. Il valore degli azzurri è rimarcato dal piazzamento nelle precedenti Olimpiadi (quarti a Roma, quinti a Tokio) e dal livello tecnico eccellente che in questi ultimi anni il basket ha raggiunto in Italia. Le velleità della squadra di Paratore si appuntano su una medaglia di bronzo, su un terzo posto che è realmente alla sua portata.

Il lavoro svolto da Paratore (che, a quanto pare, dovrebbe lasciare prossimamente la guida della nazionale) è stato proficuo, come sempre. E poco importa la sconfitta subita ieri sera ad opera della Jugoslavia: gli azzurri han ruotato continuamente, badando più al gioco ed all'accordo che non al risultato. La forma è già «olimpica», con un Masini a livello mondiale, con un ritrovato Vittori, con Cosmelli, Gatti, Recalcati su uno standard elevatissimo.

p. pat.

Tragico incidente al velodromo di Città di Messico

Muore in allenamento un ciclista messicano

Jacinto Brito si stava preparando per le Olimpiadi - Un atleta, davanti a lui, buca e cade - Brito non riesce ad evitarlo, ruzzola sulla pista e batte il capo, fratturandosi il cranio - Vano ogni tentativo dei medici per salvare lo sfortunato corridore

Città di Messico, mart. sera.

Jacinto Brito, uno dei più noti ciclisti messicani, selezionato per le prossime Olimpiadi, è morto in seguito ad un incidente verificatosi durante un allenamento nel velodromo di Città di Messico. Lo sfortunato atleta, che era uno specialista della gara a cronometro a squadre sui 100 chilometri, stava girando in pista con alcuni compagni di squadra, quando il ciclista che si trovava in prima posizione bucava e cadeva. Brito, che lo seguiva a ruota, non riusciva a fermarsi e ruzzolava pesantemente, urtando il capo. Subito gli astanti lo soccorrevano, provvedendo d'urgenza al trasporto in ospedale. Le condizioni di Brito apparivano disperate per la frattura del cranio. I medici tentavano un intervento chirurgico, che purtroppo si rivelava inutile: poco più tardi, Brito è morto.

Jacinto Brito era uno degli atleti più popolari del Messico, i tifosi lo chiamavano con il soprannome di «El Pajaro». Aveva 29 anni e, nel 1960, era riuscito a vincere il Giro del Messico.

Amarildo senza stipendio

La soluzione del «caso» Amarildo ha subito un altro rinvio. La sorella del calciatore, Nicea, la quale avrebbe dovuto incontrarsi ieri a Firenze con i dirigenti della Fiorentina, è rimasta a Milano.

A Firenze, ieri sera, alcuni responsabili della società gigliata si sono riuniti per discutere in merito alla questione del giocatore, il quale, non avendo risposto alla convocazione fattagli pervenire alla sua abitazione brasiliana da parte della Fiorentina, dal giorno del suo mancato arrivo a Firenze (31 agosto) non riceve più lo stipendio. (Nella foto, Amarildo e la sorella).

All'Inter si bussa a quattrini

Milano, martedì sera.

Ivanoe Fraizzoli, appena assunta la presidenza dell'Inter, dichiarò che per prima cosa avrebbe ridimensionato le spese di gestione della società e fece sapere che i premi d'ingaggio dei giocatori sarebbero stati decurtati. A due mesi di distanza, si è saputo che, rispetto alla passata stagione, tutti indistintamente i neroazzurri hanno ottenuto un aumento, a incominciare da Facchetti che è balzato a più pari dai 22 milioni che gli concedeva Moratti ai 30 attuali.

Così stando le cose, Boninsegna e il nuovo acquisto Bertini hanno considerato inadeguato rispetto al loro valore le offerte di Fraizzoli e ancora non hanno firmato. Domenghini, che percepiva 21 milioni, anziché 28 offertigli ne pretende addirittura 35; insomma, vuole un aumento di 14 milioni. Fraizzoli non ha accettato.

I rossoneri del Milan, sconfitti in modo clamoroso domenica sera per 2 a 1 dalla Juventus, riprendono oggi gli allenamenti che non si svolgeranno più a Carnago, bensì sul campo di Sesto San Giovanni sino a quando il comune di Milano non concederà loro la vecchia Arena.

Belli, messo sotto accusa dalla critica e dallo stesso Rocco come colpevole per essersi fatto battere ingenuamente da Pasetti prima e da Anastasi poi, si è difeso a spada tratta. «Anzitutto — ha protestato — può capitare a chiunque di incappare in una serata [illegible]. In secondo luogo il tiro di Pasetti mi ha ingannato. Forse, in campionato, non mi avrebbe fatto paura di finire contro il palo; invece, essendomi tuffato in ritardo ed essendomi accorto che stavo rischiando di urtare contro il palo sulla mia destra, ho avuto un attimo di esitazione, che è risultato fatale.

La Roma si presenta ai tifosi stasera contro il Cagliari

ROMA, martedì sera.

Stasera (con inizio alle ore 22,15) la Roma di Herrera disputerà la gara di esordio stagionale all'Olimpico davanti ai propri tifosi, incontrando in amichevole il Cagliari.

Le formazioni:

ROMA: Pizzaballa; Sirena, Bet; Ferrari, Santarini, Losi; D'Amato, Peirò, Taccola, Cordova, Salvori.

CAGLIARI: Albertosi; Niccolai, Longoni; Cera, Tomasini, Longo; Nené, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Due americani a Monza

Milano, martedì sera.

Due noti piloti americani correranno domenica prossima in «Formula 1» nel G. P. d'Italia automobilistico in programma sulla pista di Monza. Si tratta di Bobby Unser, vincitore dell'ultima «500 miglia» di Indianapolis e leader della classifica del campionato americano. La conferma ufficiale della partecipazione di Unser è arrivata telegraficamente da parte della BRM, squadra per la quale il pilota statunitense gareggerà al volante di una «V 12».

L'altro pilota al cimento con i bolidi di Formula 1 sarà Mario Andretti, di origine triestina che in America gode di molta popolarità. Andretti è stato iscritto dalla «Lotus» assieme a Graham Hill, capoclassifica del campionato mondiale di cui il G. P. d'Italia è la nona prova, e a Jackie Oliver.

In quanto alla Ferrari, sarà presente alla corsa monzese con tre vetture pilotate da Chris Amon, Jackie Ickx e Graham Bell. Si parla però insistentemente di una quarta macchina che verrebbe affidata all'italiano Brambilla, il quale [illegible] così anche lui alla guida di una vettura Formula uno.

Stasera la lista definitiva per i «Giochi»

Quasi duecento in Messico

Questa sera il Coni comunicherà la lista degli atleti azzurri che parteciperanno alle Olimpiadi di Città di Messico. La «battaglia» in seno al Consiglio nazionale è stata vibrante da parte di qualche presidente di federazione, al fine di ampliare e di rendere meno rigido il criterio strettamente qualitativo che il Coni ha adottato per la formazione della rappresentativa olimpica. Per ora la squadra azzurra dovrebbe essere composta da poco più di centosessanta atleti, 164 per la precisione, ma a questi si aggiungeranno ancora parecchi elementi, protesi in questi ultimi giorni a raggiungere il «minimo» prestabilito.

La lista degli atleti «incerti» è abbastanza lunga, si parla di venticinque elementi la cui partecipazione per ora è «sospesa». Per quanto riguarda il tennis, ad esempio, i nominativi segnalati sono quattro (Di Domenico, Di Matteo, Castigliano e Pietrangeli) ma i partenti saranno tre, e la partecipazione di Nicola è legata alla definizione della sua posizione nell'ambito della federazione internazionale secondo il criterio che verrà adottato anche per lo spagnolo Santana. Incerta è la partecipazione della squadra femminile di ginnastica e dell'equipaggio dell'«otto» per il canottaggio.

Per quanto riguarda la squadra di atletica leggera son stati posti limiti abbastanza severi per i mezzofondisti Ardizzone e [illegible], per gli ostacolisti Liani e Cornacchia (che devono scendere sotto i 14") per i saltatori Crosa, Schivo, Azzaro (oltre i metri 2,12), per l'astista Righi (oltre i m 5).

Domani sera, contro l'Atletico Madrid in Coppa Rappan

Il Torino esordisce al "Comunale,,

Ad una settimana di distanza dalla Juventus, domani sera tocca al Torino esordire allo stadio comunale torinese, di fronte ai propri sostenitori. Avversario dei granata sarà l'Atletico di Madrid, nella gara valevole per il «ritorno» della Coppa Rappan. Come si ricorderà, la compagine madrilena nel maggio scorso, sul proprio terreno, aveva superato la squadra di Fabbri per 2-1, e adesso è reduce dal successo nel Torneo di Cadice dove in finale ha battuto (1-0) il Barcellona.

Per la squadra granata l'impegno è gravoso, non soltanto perché sino a questo momento Ferrini e compagni hanno incontrato soltanto avversari di categoria inferiore, ma anche perché l'Atletico in questo momento costituisce una delle formazioni più in vista e in forma del campo internazionale.

Fabbri, quindi, dall'incontro di domani sera (che inizierà alle 21,15 e sarà diretto da una terna arbitrale austriaca) potrà avere un valido collaudo per i suoi ragazzi. Il trainer si rende conto che i giocatori non sono ancora nelle piene condizioni di forma, anzi questa specie di ritardo è stata proprio voluta dal tecnico a causa dei gravosi impegni a lunga scadenza. Ciò non di meno, Fabbri chiede ai suoi ragazzi il massimo impegno, in quanto — è logico — gli spiacerebbe esordire al Comunale con una prestazione incolore. Ecco perché in questi ultimi giorni ha cercato di rifinire la forma di qualcuno che sembrava in ritardo rispetto agli altri.

Circa la formazione che scenderà in campo domani sera è quasi certa l'assenza di Carelli che ha risentito stamane di un vecchio malanno. Lo schieramento probabile dovrebbe essere questo: Vieri (Sattolo); Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Mondonico, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Boccisti torinesi per i campionati

Il Comitato provinciale dell'Enal-Figb ha segnalato i nominativi dei giocatori torinesi selezionati per i campionati nazionali che si disputeranno a Treviso il 7 e 8 settembre. Per l'individuale Piccati; per le coppie Balle-Rousecco; per le terne Perigi-Bocchietti-Biondelli; per le quadrette Guasco-Bortolino-Trinchero e Pastrone.

Si inizia giovedì sera, sui campi del Torino Nord Gobetti di lungodora Agrigento (attrezzati anche in caso di pioggia) il tradizionale torneo a quadrette.

Successo dei «Forestali» nel trofeo Monte Rubello

TRIVERO, martedì sera.

(a. r.) Gli atleti del Corpo Forestale dello Stato hanno trionfato fra le rappresentative militari nella terza edizione del Trofeo «Monte Rubello», una gara di marcia in montagna, svoltasi domenica, sulla distanza di tredici chilometri. Alla manifestazione, organizzata dal locale dopolavoro aziendale Zegna, hanno preso parte 52 squadre, particolarmente agguerrite quelle delle Fiamme Gialle e del Gruppo Sportivo Esercito del IV Alpini.

I marciatori partiti dal centro di Zegna a quota 782 hanno toccato il Colle Caulera a 1080 metri, poi la Sella San Bernardo (1314 metri) e la Bocchetta Margosio (1333 metri). Dopo essere transitati per la Sella Livera (1284 metri) i partecipanti hanno raggiunto la Cascina Nuova (m. 1032) per arrivare a Zegna attraverso il Ponte Raiti ed il Ponte Lera.

Il primo posto della classifica generale è stato conquistato da Franco Volpe della «Roccastiello» che ha impiegato 53'30" ed 1/10 a percorrere il tracciato. Secondo il portacolori dello Zegna, Angelo De Tomasi con il tempo di 53'19" e 2/10. Gli atleti della «Forestale»: Oreste De Martini, Raimondo Ballicco e Sergio Berardi, guidati dal maresciallo Giuseppe Zanetta hanno vinto il trofeo posto in palio dal [illegible] organizzatore.

Dal californiano Zach Zorn

Nuoto, 100 stile libero: «mondiale» eguagliato

LONG BEACH, martedì sera.

Il californiano Zach Zorn ha eguagliato il record mondiale dei 100 metri s.l. registrando il tempo di 52"6 nelle prove di qualificazione americane per le Olimpiadi di Città di Messico. Il ventunenne nuotatore ha battuto sul traguardo il connazionale Ken Walsh che aveva stabilito il primato nel luglio dello scorso anno.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 3

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 150 r Portici Accad. 17 r Via Roma 18 r

NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bonifico oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/14966 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 50 per parola

IMPRESA vende gru aberaccio 25 portata 1000 silos cemento con rallentatore elettrico, raggio raschiante betoniera inversione marcia. Telefonare 296-820. 2001

DEMOLIZIONE vendo porte, finestre, avvolgibili legno e ferro, radiatori ghisa, altri materiali. Sesonarate 5. 2001

DISPONIAMO nostro magazzino strutture capannoni mq. 153, 194, 285, 540. Telefonare 215-866.

VENDO pressa oleodinamica, seminuova, imballaggio leggero e lamierino. Telefonare 781-209.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

ARTIGIANO muratore attrezzato esegue riparazioni murarie, imbiancature, intil. Telefonare 80-162.

OFFICINA specializzata esegue accurati lavori di carpenteria in ferro. Telef. 284-616.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 14 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-634, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 546-909.

A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-828.

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2: ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-945. 044

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. 0576

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutuo ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Itima, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telef. 540-070.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-070, 694-180.

A.A. PRESTITI immediati. Via A. Doria 7. telefono 544-265.

ABBIGLIAMENTO femminile, pellicceria, centro commerciale, popoloso, incasso annuo 60.000.000, reddito adeguato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

ACCONCIATURE cedo causa ritiro vita attività. Telef. 396-700.

AFFARONE vendo vasta licenza alimentari arredamento nuovissimo 1.300.000. Telef. 394-750.

ALBERGO ristorante valle Susa, annesso terreno 13.000 mq., località adatta trasformazione, costruzione clinica-ospedale. Vendo in blocco 60.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0370

ALBERGO valli Lanzo 18 camere, aperto tutto l'anno avviatissimo cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. 0462

ALIMENTARI zona Campidoglio, incasso giornaliero 35.000 incrementabile. Impossibilità conduzione, cedesi 2.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina, 129.

ALIMENTARI zona Nizza, avviamento ventennale, alloggio, consigliabile persona sola. Sufficiente 1.000.000 contanti. Fasano, Madama Cristina, 129. 0370

ARTICOLI gomma casalinghi giocattoli, centrale, avviamento pluriennale, adatto persona sola. Cedo 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA centrale trentennale cedesi buon affare, seriale 100 vetture richiesta 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 494 — Torino». 0431

BAR centralissimo 90.000 giornaliere garantite kg. 2,500 caffè cerca garanti prefissati minima cauzione. Telef. 502-542. 0462

BOUTIQUE abbigliamento signore, centrale, arredamento in stile, 500 mila nette mensili. Cedesi 5 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

CARTOLIBRERIA centralissima avviamento quarantennale cedesi ritiro commercio. Telefonare 590-179 ore pasti. A78360

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima commestibile attrezzatissimo, alloggio cedesi motivi salute.

CEDESI cartolibreria giocattoli vicinanza scuole. Telef. 700-973.

CEDESI negozio latteria zona Francia utile mensile 300.000 netto. Telefonare 768-931. 0156

COLORIFICIO buon reddito cedesi dilazionando motivi particolari. Telefonare 631-662 ore pasti.

COLORIFICIO cintura Torino, avviamento quarantennale. Causa conflitto, cede 2.500.000 più fondi di vivi. Fasano, Madama Cristina, 129. 0370

COMMESTIBILI Regina Margherita, modernissima, posizione commerciale, incasso giornaliero 45.000. Cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0379

CONFEZIONI in Loano, centrale, incasso 25.000.000 annui, reddito garantito, cede 8.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

FERRAMENTA, macchine utensili avviata, zona Francia, cede. Rivolgersi Rubiolo, Francia 124. Telefonare 779-733. 0391

FRANA, Carmine 28. Alimentari, moderno incasso 100.000 giornaliere zona continuo sviluppo, cedesi 5.000.000. 0429

FRANA, Carmine 28. Libreria, filatelia, moderna centralissima, cedesi 4.500.000 trattabili.

FRANA, Carmine 28. Bar trattoria, moderno, spazioso. Possibilità forte incremento, cedesi 9.500.000.

LATTERIA vicinanze Fiat ricambi 40.000 giornaliere cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-514.

MOTTA cede tabaccheria pelletteria drogheria, chincaglieria moderna 23 milioni reddito 8 milioni. Tel. 212-084.

PROFUMERIA centrale, avviamento pluriennale medesimo proprietario, ottimo incasso, primarie concessioni. Cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

MOTTA cede bar totocalcio 85.000 giornaliere modernissimo 14 milioni contanti 5.000.000. Telefonare 212-084. 3001

MOTTA cede tabaccheria centrale 35.000.000 utile annuo 8.500.000 telef. 212-064. 3001

NEGOZIO via Berthollet ottica od altro genere, affittasi 1° gennaio. Telef. 837-782. 0409

NOTO ristorante collina bar clientela scelta, estate, inverno cedesi, esclusi intermediari. Telef. 641-182

PENSIONE ristorante bar, in Liguria, utile netto annuo 6.000.000 cede 8.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE bar, centralissimo, salone (150 coperti), attrezzature modernissime, utile netto mensile 1.300.000. Cede 30.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

RISTORANTE cintura Torino, statale grande comunicazione, attrezzatissimo, due saloni pranzi, bar, giochi. Richiesta: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

RIVENDITA pane S. Paolo fronte corso, 3000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Tel. 502-542.

TABACCHERIA levata 700.000 incrementabile, totocalcio, cedesi 13 milioni. Frana, Carmine 28.

VENDESI avviatissima panetteria zona centro. Telefonare 538-649.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 546-007.

A.A. ACQUISTO terreno qualsiasi località anche Valli Lanzo. Telefonare 513-798. 0253

A. COMPRO alloggi ricompensando immediato massimo realizzo contante. Telef. 581-735.

A. CORSO Dante 62 nuovo palazzo signorile in costruzione, appartamenti salone tre, quattro camere, cucine, biservizi. Finizioni di pregio. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. Edilcase 547-502. 0162

A. CORSO Polonia angolo corso Toscana nuovi appartamenti tre camere cucina 4.750.000 più mutuo, consegna immediata. Visite in loco. Edilcase 553-483. 0162

A. TRANQUILLITA', comodità, qualità prezzo via Saluzzo 6 angolo Lessona, 2 camere 4.400.000, tre camere 7.300.000, quattro camere 9.100.000. Eccezionale, lunghe rateazioni, visite in loco.

A. 1.000.000 per camera inizio Unione Sovietica vendiamo 2-3-4 camere servizi anticipi 600.000, 900.000, 1.200.000, rimanente rate mensili. Tel. 548-596.

A Rivalta vendesi lottini terreno per costruzione villetta. Telefonare 769-800, geom. Martinet.

A 20 km. Torino vendesi villa precollinare tono rustico grande salone due camere letto doppi servizi due garage cantina giardino artistico 2000 metri circa cintato eventuale mutuo sette nove milioni. Telefonare 587-265. A79202

ACQUISTA alloggio 1-2 camere, finalità pagando contanti. Telefonare 532-400. 0430

ACQUISTATE attico veramente introvabile, gran posizione. Panoramicità, luminosissimo. Prezzo indiscutibilmente conveniente. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000, mutuo 6.050.000. Gabetti 578-044. 0335

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporvi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, come... Siete esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nella visita. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permute vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, telef. 578-044.

ACQUISTO contanti mini alloggio riviera vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 391 — Torino».

ACQUISTO privatamente cascina o tenutella. Importo massimo 10-20 milioni. Scrivere: Giudice, via Pacciotti 141, 10146 Torino.

AFFARE, Appartamento via Nizza 3 camere cucina servizi 9.000.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Sid 512-677. 0415

AFFARE unico, centralissimo appartamento singolare corso Matteotti 26. Soprelevazione elegantissimo palazzo, gran vista, tranquillità. Quattro ampiissime camere, cucina, grande ingresso, bagno 5.500.000, mutuo 11.900.000. Gabetti 578-044.

AFFARONE vendesi villa 12 camere con 50% di mutuo in Leini. Telef. 950-920, 781-144.

AFFARONE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi box in Rivoli, mutuo 50%. Telefonare 950-920, 781-144.

ALLOGGIO in villa nuova, zona residenziale, a tre km. dalla Fiat Mirafiori, 4 camere, servizi, vendesi 9.500.000, sufficienti 3.500.000 telef. 502-247.

ALLOGGIO p.za Statuto: piano rialzato 170 mq., seminterrato 170 mq., vende: 42.000.000, Fasano, Madama Cristina, 129.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 615-316, alloggi via Venaria 24, due camere, cucina, 800.000 mutuo 1.800.000, nessuna spesa mediazione. 0160

APPARTAMENTI meravigliosa residenza sempre abitabile. Torre del Mare, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, salotto, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Tre camere, salottino, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altre maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Personale sul posto Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI occasione piazza Sofia angolo corso Taranto: moderna, signorilissima costruzione. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000, mutuo 6.300.000. Salone, tre camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.300.000 mutuo 10 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Pallanza 34 (corso Belgio) 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 850.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO affare, superconveniente! Via Cibrario 30, palazzo lussuoso, centrale, abitazione prestigiosissima. Sei camere, salone, ingresso, bagno. Consegna immediata con anticipo lire 5.900.000 mutuo 10.900.000. Gabetti 578-044.

ATTICO splendida posizione piazza Risorgimento 4, elegante, centrale, zona Francia. Bellissimo quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo affare, 3.200.000 mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO centralissima posizione, vero affare, corso Vittorio 8. Sei camere, ingresso sussiegatissimo, terrazzo, servizi 5.700.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO signorile superconveniente, cuore Santa Rita, via Monbarcaro 69. Quattro camere, ingresso, bagno, 2.950.000, mutuo 6.850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO straordinaria convenienza corso Giulio Cesare 70. Libero subito, signorilità. Cinque camere, ingresso, bagno 3.600.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO via Orlani 25. Prezzo favorevolissimo, redditissimo, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000, mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Porpora 5, proprio ricercatissima zona Vercelli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE reddito, appartamenti prezzi ridottissimi via Casalis 59. Due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

ATTUATE acquisto-affare nuova Operazione 30 giorni via Buenos Aires 8. Ricercatissima posizione tra corsi Agnelli, Unione Sovietica. Residenza lussuosissima, tranquillità. Giardino privato, massima comodità negozi, scuole. Appartamenti 3-4-5-6 camere, altri con salone, doppi sempliici servizi, biingressi, ripostigli, terrazze. Prezzo assolutamente conveniente, 120.000 mq. Facilitazioni massime, 10% contanti. Credito 70%. Personale specializzato sempre sul posto, Gabetti 578-044.

CANTALUPO vendonsi villette costruende, lotti con licenze edilizie. Telef. 0121/5580.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidazioni. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

CORSO Montecucco, Francia, due camere, tinello, cucinotta, 7.900.000 compreso mutuo. Tel. 581-735.

BELLISSIMI spaziosi appartamenti via Venaria 26. Prezzi aggiornatissimi. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 3 milioni 950.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.350.000, mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044.

COLLINA sopra Cavoretto posizione rara, panoramica soleggiatissima consente minuscole graziose tutti comforts terreno circa 5000 mq., giardino, frutteto, bosco, strada asfaltata, tutte comodità progetto approvato costruzione grandiosa villa vendesi escluso intermediari. Telefonare 215-515 ore ufficio.

COMPAGNIA estera acquista grande villa lussuosa, altrimenti località villeggiatura. Indirizzare Gabetti S.p.A., XX Settembre 12. Telefonare 578-044. 0335

GENERALCASE 553-860 vende con speciali condizioni pagamento 75% comode rate, minimo anticipo spaziosi negozi, appartamenti, 3-4 camere oltre servizi da L. 5.000.000 a L. 9.000.000 in corso Torino n. 125 (proseguimento corso Francia), visite anche mattinate festive.

GENERALCASE 553-860 vendo meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia 259 rateazioni 75%, comode rate.

GENERALCASE 553-860 vendo ville Valle di Lanzo km. 30 da Torino lire 15.000.000, rateazioni 75 per cento. 053

IMPORTANTE appartamento, splendida, panoramica signorile posizione corso Vittorio 123. Cinque camere, salone, ingresso, biservizi, mansarda abitabile, caminetto funzionante, 7.400.000 mutuo 14 milioni. Gabetti 578-044.

INCREDIBILE via Malta camera tinello cucinino termo bagno 300.000 mutuo 2.100.000. Tel. 502-542.

INDUSTRIA cartaria acquista affitta locali 6000-7000 metri preferibile zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino».

PRIVATO vendo alloggio 3 camere, salone, cucina, tripli servizi, alloggio 3 camere, tinello, servizi a Caselle. Telefonare 256-607.

(Continua a pag. 13)

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Scarsa attività ma sintomi di ripresa

(Segue dalla 1ª pagina)

realizzo. Nell'insieme, la giornata si conclude con lievi progressi diffusi dal listino di ieri. Oltre i titoli citati, sono in evidenza durante la chiusura Eridania, Mediobanca, Bastogi, Olivetti privilegiate.

Titoli di Stato invariati; calme le obbligazioni. Il dopo Borsa conferma i livelli di listino.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6900-7100; sterlina oro nuovo 6800-7000; marengo svizzero 7150-7400; sterlina carta unitaria 1480-1500; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 144-145,50; franco francese 116-121; oro fino 700-810; argento 46-48.

A MILANO — La quota azionaria continua a registrare solo movimenti selettivi rispetto a poche voci a carattere patrimoniale. Gli acquisti si sono diretti in particolar modo alle Mira Lanza e alle Italcementi; l'interesse per le azioni ferroviarie sembra determinato dalla possibilità di una sistemazione degli annosi problemi che interessano soprattutto le Ferrovie Nord-Milano.

Nel resto del listino si è fatto dell'ordinaria amministrazione, con taluni ricuperi per quelle voci che avevano perduto terreno in precedenza, mentre più irregolari sono apparsi i minerari. Nei titoli a largo mercato più calme le Montedison stabili le Fiat e bene assorbite le Snia Viscosa. La chiusura avviene su basi intermedie, dopo che a metà riunione si era tentato qualche rafforzamento in tutto l'arco del listino.

Principali oscillazioni: Mira Lanza 46.200-46.350-46.480; Generali 58.410-58.700-58.610; Fiat 2786-2797-2788; Montedison 1089,20-1083,30; Viscosa 3309-3398-3384.

Modeste variazioni nel settore del reddito fisso, ove tuttavia è diminuita la pressione delle offerte che si era registrata nei giorni scorsi. Scambi vivaci e prezzi fermi nel dopolistino: Generali 58.550-58.600; Viscosa 3390-3395; Fiat 2780-2791; Montedison 1085-1080; Italcementi 24.900-24.950; Mira Lanza 46.400-46.450.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2737; Amiata 18.480; Anic 1305,50; Assicuratr. 71.100; Bastogi 2090; Beni Stabili 3008; Binda 30.300; Breda 3060; Brioschi 11.000; Burgo 15.120; Caffaro 291; Cantoni 14.180; Carlo Erba or. 10.420; Carlo Erba pr. 6420; Cascami 5140; Cementir 3880; Châtillon 3780; Ciga 4305; Coge 8900.

Comp. Toro ordin. 6340; Comp. Toro priv. 5720; Cond. Acqua 680; Cucirini 6725; Dalmine 1123; De Ferrari 1350; Donzelli 2050; E. Marelli 601; Eridania 2435; Eternit 3400; Falck ord. 3420; Falck priv. 3520.

Fiat ord. 2788; Fiat priv. 2301; Finmare 352; Finsider 578; Fisac 408; Fond. Incendio 10.670; Fond. Vita 24.910.

Gavardo 3649; Generalfin 848; Generali 58.610; Gim 3451; Ginori 385; Imm. Roma 583; Habitat 3178; Invest 2708; Italcable 7300; Italcementi 24.800; Italgas 1100,30; Italpi 2340; Italsider 884; La Centrale 6360; Lanerossi 3345; L'Ausiliare 2401; Lepetit or. 4520; Lepetit pr. 4900; Linificio 403.

Liquigas 179,25; Magneti M. 1301; Magona 1874; Manifatt. Tosi 2100; Marzotto 1704; Mediobanca 70.630; Metalli 3250; Mira Lanza 46.480; Mittel 13.820; Mondadori pr. 3335; Montedison 1083,50; Monteponi 293; Motta 6645; Nebiolo 563; Nord Milano 3995; Olcese 200; Olivetti ord. 2084; Olivetti priv. 3135; Pacchetti 455.

Pibigas 88,75; Pirelli e C. 3845; Pirelli S.p.A. 3400; Pozzi ord. 100; Pozzi priv. 218; Ras 44.650; Rinascente ord. 379,25; Rinascente privil. 254,75; Risanamento 6590; Romana Zucch. ord. 138,25; Romana Zucch. priv. 379,30; Rossari 7330; Rotondi 27.300; Ruminoca 1380; Saffa 4850; Sai 29.400; Sarom 1070,50; S. E. Sardi 3021; Sges 1084.

Siele 6465; Silos 3010; Sip 2098; Sme 3334; Stampati 4188; Stet 2850; Sviluppo 2345; Tecnomasio 855; Terni 248,50; Tilane 250; Tosi Franco 1815; Trafilerie 345; Un. Manifatt. 21.130; Viscosa ord. 3394; Viscosa priv. 2348; Westinghouse 880.

A GENOVA — L'odierna seduta si è svolta con mercato selettivamente sostenuto, dopo un'apertura cedente, mentre gli scambi sono stati discreti, in particolar modo in chiusura.

Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6430; Generali 58,725; Ras 44,790; Meridionali 2085; Nai 7630; Viscosa ordin. 3393; Viscosa priv. 2360; Finsider 578,50; Italsider 879; Fiat ordinarie 2785; Fiat privilegiate 2370; Sip 2690; Montedison 1088,50.

A FIRENZE — Intonazione invariata, con lievi spostamenti nei due sensi. Tra i valori locali, ricercate le Magona.

Alcuni prezzi: Bastogi 2095; Centrale 6360; Fondiaria Incendio 10.530; Fondiaria Vita 25.000; Viscosa ordinarie 3393; Montedison 1080; Magona 1873; Fiat 2794; Immobiliare 384.

A TORINO

VALORI DI STATO	2	3
[illegible]	110 10	109 10
[illegible]	110 —	109 —
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	96 40	95 70
[illegible]	97 025	97 20
[illegible]	96 025	97 10

OBBLIG. CONVERTIBILI	2	3
[illegible]	91 05	91 15
[illegible]	223 30	223 50
[illegible]	231 —	231 —
[illegible]	158 [illegible]	164 40

AZIONI	2	3
ALIMENTARI		
[illegible]	8425	8435
[illegible]	2480	2475
[illegible]	137	137
[illegible]	2990	2990
[illegible]	73	73
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	18425	18510
[illegible]	293	293
[illegible]	13600	13600
[illegible]	14300	14300
COMUNICAZIONI		
[illegible]	7900	7900
[illegible]	60	61
[illegible]	14050	14050
[illegible]	2080	2091
[illegible]	7450	7450
[illegible]	17450	17500
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	5730
TESSILI		
[illegible]	3840	3840
[illegible]	418	408
[illegible]	7700	7600
[illegible]	3303	3398
[illegible]	2357	2345
DIVERSI		
[illegible]	379 25	380
[illegible]	250	257
[illegible]	3010	3030
[illegible]	860	950
[illegible]	15100	15100
[illegible]	4600	4530
[illegible]	1070	1079
[illegible]	690	690
[illegible]	3530	3030
[illegible]	88 50	100

Tre bambini appiccano (giocando agli indiani) il fuoco ad un fienile

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Tre bambini genovesi in vacanza a Viola hanno incendiato per gioco un fienile. Senza il pronto intervento dei vigili del fuoco di Mondovì, le fiamme probabilmente si sarebbero estese ai fabbricati vicini, con conseguenze ben più gravi.

I tre bambini sono i fratelli Massimo e Adriano Morando, di nove e cinque anni, e Carlo Vistucci di sei anni. Trovata una scatola di fiammiferi, sono andati nel fienile dell'agricoltore Giuliano Garelli, di 23 anni, e vi hanno appiccato il fuoco; volevano fare un falò per danzarvi attorno come gli indiani. Ma le fiamme si sono estese paurosamente ed i bambini sono fuggiti terrorizzati. Il fumo ha fatto accorrere i valligiani, i quali hanno telefonato ai vigili del fuoco. Dopo circa due ore le fiamme erano spente.

Ma non si conoscerà mai il numero dei morti

Iran: oltre ventimila le vittime del terremoto

Molti villaggi non saranno toccati dalle ricerche e diventeranno così dei cimiteri - Le cifre ufficiali riguardano i corpi dissepolti - La distruzione degli uffici anagrafici rende impossibile effettuare un bilancio del disastro - In condizioni precarie i 50 mila feriti e i 100 mila senzatetto, minacciati dall'arrivo dell'inverno

Nostro servizio particolare

Teheran, martedì sera.

Nell'Iran Orientale, le squadre di soccorso che lavorano nella regione disastrata dal terremoto di domenica scorsa hanno già recuperato ventimila cadaveri sotto le macerie degli edifici crollati. Gli ambienti governativi di Teheran hanno confermato stamane di avere ricevuto un rapporto dell'organizzazione «Il leone e il sole rosso» (corrispondente alla nostra Croce Rossa) che confermerebbe le immani proporzioni del disastro. I feriti superano i 50 mila, i senza tetto sono oltre 100 mila.

Tuttavia il totale effettivo rimarrà un mistero custodito sotto montagne di macerie che nessuno riuscirà a smuovere. Interi villaggi sono stati annientati, sono scomparsi i registri anagrafici. I centri più lontani posti nella zona montana della regione dove è infuriato il sismo non sono stati ancora raggiunti dalle squadre di soccorso. A Kakhr, epicentro del terremoto, è deceduta quasi tutta la popolazione: 6 mila morti su 7 mila abitanti. Dappertutto i soccorritori si trovano di fronte scene strazianti e lavorano in condizioni di grande difficoltà, fra un lezzo insopportabile. Dalle rovine si vedono spuntare qua e là arti e teste dei morti. I cadaveri, avvolti in lenzuoli candidi, secondo l'usanza musulmana, sono allineati sulle strade.

Il pericolo di epidemie incombe su tutta la zona, mentre l'intensissimo freddo minaccia la vita dei feriti che, ricevute le prime cure di emergenza, hanno dovuto trascorrere la notte all'addiaccio.

L'imperatrice Farah Diba e gli altri membri della famiglia imperiale hanno donato il sangue per le vittime del terremoto. Un appello ai cittadini affinché si affrettino a donare il sangue è stato diffuso in tutte le maggiori città.

Centinaia di autocarri e di autocisterne si stanno dirigendo verso la zona: cominciano ad affluire persino materiali da costruzione. Si vuole che la gente, i superstiti, si mettano subito al lavoro, non si vuole che la vita si spenga in questa regione come conseguenza del terremoto. Sarà una gara contro il tempo: perché se non si riuscirà a dare subito un buon rifugio ai senzatetto, nessuno potrà rimanere in questi luoghi a trascorrervi un inverno quanto mai rigido.

I villaggi rasi al suolo sono trentuno: le autorità già adesso affermano che non sperano di poter recuperare tutte le salme sepolte. Molti villaggi, così, diventeranno dei cimiteri.

(Ansa-Reuter)

Squadre di soccorritori scavano fra le macerie del villaggio di Kalik, alla ricerca di eventuali sopravvissuti. Anche questo paese, come moltissimi altri nell'Iran nord-orientale, è stato totalmente distrutto dal terremoto (Tel. a «Stampa Sera»)

Ritorno della normalità nel duro regime d'occupazione

Il governo cèco delibera la nuova legge di censura

E' uno degli adempimenti prescritti dal diktat del Cremlino - Il «Rude Pravo» e «Praga Sera» si sono già adeguati - I russi riducono la loro presenza nella capitale; riaprono i locali pubblici, riprendono a funzionare gli aeroporti

Nostro servizio particolare

Praga, martedì sera.

Si vede in Cecoslovacchia qualche segno di ritorno alla vita normale. Le truppe sovietiche si stanno ritirando dai centri occupati due settimane fa. Il governo riprende l'amministrazione del paese. Oggi riprende l'attività, per la prima volta dal 20 agosto, l'aeroporto di Bratislava, e si accenna alla possibilità che altrettanto faccia in seguito quello di Cuzyne a Praga, ove scesero i grossi trasporti con i carri armati sovietici destinati all'occupazione della capitale. Dalla maggior parte delle città boeme sono scomparsi i reparti sovietici; le truppe sono ora accampate fuori degli abitati. Per le vie di Praga si vedono ancora carri armati degli invasori, ma in minor quantità.

Ma l'occupazione continua, anche se per la prima volta da quando i reparti corazzati sovietici, polacchi, ungheresi, bulgari e della Germania Orientale entrarono in Cecoslovacchia i ristoranti e le sale da ballo hanno aperto ieri sera i battenti. Il Rude Pravo, organo del partito, e il Vecerni Praha (Praga Sera) sono ricomparsi, e il loro contenuto è conforme al regime d'occupazione.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza del premier Oldrich Cernik, per discutere i particolari della censura che Alexander Dubcek, primo segretario del partito, ha promesso di ripristinare quando si sono stabilite con il Cremlino le modalità dell'accordo.

I cronisti che hanno raggiunto il confine fra Cecoslovacchia e Germania Occidentale dicono che i funzionari cecoslovacchi svolgono regolarmente i loro compiti alla frontiera. Però poco distante da loro vigilano i soldati sovietici.

A Praga vi sono lunghe file davanti alla sede dell'Agenzia di viaggi statale «Cedok». I cittadini interrogati, in attesa del visto, hanno risposto che è loro intenzione trascorrere una vacanza autunnale in Occidente.

(United Press)

Johnson domani presiede il Consiglio nazionale di sicurezza

WASHINGTON, mart. sera.

Il presidente Johnson si appresta a lasciare, si ritiene in giornata, il suo «ranch» texano per rientrare nella capitale e consultare il Consiglio della sicurezza nazionale sulla portata delle minacce sovietiche ai danni della Romania. Alla Casa Bianca è anche prevista per giovedì una riunione del governo.

Johnson, come ha precisato il portavoce, è rimasto in contatto con i suoi collaboratori durante la tradizionale festività del «Labor day» da lui trascorsa con la famiglia nella propria tenuta.

Ieri sera egli ha preso la decisione di convocare per domani il Consiglio di sicurezza, allo scopo di esaminare la situazione nell'Europa orientale alla luce dei più recenti sviluppi. Il portavoce della Casa Bianca ha precisato che il Consiglio si riunirà domani alle 17 (ora locale corrispondente alle 23 ore italiane). Alla riunione del Consiglio farà seguito giovedì mattina una riunione di gabinetto.

(Associated Press)

Questa mattina a Busca

Bimbo in bicicletta travolto da un'auto

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Uno scolaretto undicenne, Bruno Barbero, residente a Busca, è rimasto gravemente ferito stamane mentre in bicicletta percorreva una via di Busca. Giunto ad un incrocio il piccolo ha attraversato senza avvedersi che in quel momento sopraggiungeva la «850» pilotata dal quarantasettenne Ugo Gelli, dirigente industriale, residente a Dronero. Il bambino, scaraventato sull'asfalto, ha riportato la frattura del femore sinistro, choc traumatico e contusioni multiple. E' stato ricoverato al «Santa Croce» con prognosi di novanta giorni.

Ritirate le truppe di Ulbricht dalla Cecoslovacchia?

NEW YORK, martedì sera.

Il «New York Times» scrive in un dispaccio da Praga che le truppe della Germania Orientale impegnate nella invasione della Cecoslovacchia sono state ritirate alla chetichella tre giorni dopo l'attacco, su richiesta sovietica.

L'articolo dell'autorevole quotidiano americano, il quale attribuisce le informazioni a fonti militari autorizzate, afferma che la decisione sovietica è stata motivata dalla «tardiva considerazione di Mosca che la presenza di truppe tedesco-orientali in un paese straniero poteva costituire una violazione dell'accordo di Potsdam del 1945 che sancisce alla Germania la proibizione di riarmarsi».

Sebbene i due stati tedeschi abbiano proceduto da allora alla costituzione dei rispettivi eserciti «l'atteggiamento sovietico sembra risultare dalla constatazione che la presenza di truppe della Germania Orientale fuori dai confini nazionali» potrebbe influire negativamente sui rapporti con gli Stati Uniti, avendo questi notificato all'Urss che l'intervento multilaterale contro Praga ha alterato l'equilibrio militare esistente nell'Europa centrale.

Pankow accusa Bonn di «politica d'aggressione»

BERLINO, martedì sera.

In una dichiarazione alla televisione il ministro degli Esteri della Germania Orientale Otto Winzer ha detto tra l'altro: «Poiché i paesi socialisti hanno assolto gli impegni sottoscritti a Bratislava e hanno impedito all'imperialismo tedesco occidentale di insinuare un cuneo nel campo socialista, il governo di Bonn tenta di utilizzare questo scacco politico per proseguire i suoi tentativi miranti ad ottenere armi nucleari e la creazione di una forza atomica europea».

Il ministro ha tra l'altro accusato il governo di Bonn di preparare gli argomenti più disparati per non firmare il trattato per la non diffusione delle armi nucleari. Nel ricordare che il governo di Bonn rifiuta di firmare il trattato invocando gli articoli 53 e 107 della Carta dell'Onu, Winzer ha detto che tali paragrafi, concernenti gli Stati nemici, non fanno altro che sancire l'ordine istituito in Europa dopo la guerra e i principi contenuti negli accordi di Potsdam.

(Ansa)

Forse i tre evasi avevano dei complici nel carcere di Vigevano

Vigevano, martedì sera.

Continuano le indagini per rintracciare i tre evasi dal carcere — Bruno Vanodia, Giampiero Quarti e Guerino Rinoli — ma nonostante le accurate ricerche del terzetto non è stata trovata traccia. Gli inquirenti hanno setacciato il mondo del vizio della Lomellina e del Milanese anche perché il piano di fuga fa pensare a complicità molto ben organizzate fors'anche nel carcere stesso. Nell'interno dello stabilimento di pena gli evasi godevano di una certa libertà evidentemente eccessiva. Poco prima della fuga una giovane bionda aveva portato in dono un'anguria al Quarti; mentre il frutto veniva consegnato è avvenuta l'aggressione al secondino e poi la fuga.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato

Salvatore Mauro

Lo piangono la moglie, i figli Oscar, Mario con la consorte Iole ed il piccolo Paolo, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 4 settembre ore 14,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1968.

Michele e Gina Gagliolo con i famigliari partecipano al grave lutto della famiglia Mauro.

La "Milva di Bra„ è ritornata a casa il compagno di fuga finito in carcere

I genitori della ragazza sono andati a prelevarla a Genova, dove era vissuta finora vendendo sigarette - Il giovane che era con lei è stato arrestato

Santa Valeria, di 16 anni

Dal nostro corrispondente

Bra, martedì sera.

Santa Valeria, la cantante di sedici anni fuggita il 17 giugno scorso da Bra con l'amico Nicola Cauda, di 26 anni, abitante a Monta d'Alba, è tornata a casa stamane alle otto, accompagnata dai genitori.

Da un conoscente, questi ultimi avevano saputo che la ragazza era a Genova e che era possibile incontrarla nei pressi di via Prè. Così infatti è stato. Santa è stata trovata a Genova in compagnia dell'amico, ieri alle 17. L'incontro coi genitori è stato commovente: piangendo e chiedendo perdono, la ragazza si è gettata tra le braccia della madre, Adriana Rapetti, che è svenuta per l'emozione.

Questa notte, tutti, compreso il Cauda, sono partiti per Bra e alle otto, come si è detto, sono giunti a casa. Ha avuto così termine una fuga che aveva fatto trascorrere settimane di ansia indicibile ai genitori della ragazza, conosciuta nella zona per le sue qualità canore, tanto che era stata denominata la «Milva di Bra».

Per Nicola Cauda, il «rapitore», i veri guai sono cominciati solo adesso. Alle 8,30 i carabinieri sono andati a prelevarlo nell'abitazione della ragazza per interrogarlo in caserma. E' stato denunciato per corruzione di minorenne e ratto consensuale.

Dopo l'interrogatorio è stato ammanettato e portato alle carceri di Alba, in conseguenza di un ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Alba, dr. Venezia, per un furto commesso dal giovane a Canale d'Alba prima della fuga.

Prima di salire sull'auto dei carabinieri, il Cauda ci ha detto che la storia del rapimento è stata inventata di sana pianta dai genitori della ragazza: «*Ero senza lavoro* — ha precisato — *e avevo deciso di andarmene da Bra. Santa mi ha pregato piangendo di portarla via, perché senza di me non poteva vivere*». Il «rapitore» ha poi aggiunto che vuol molto bene alla ragazza e che intende sposarla. Dal canto suo, Santa ci ha detto che la fuga con il Cauda era stata concordata in precedenza. Dopo aver trascorso i primi due giorni in un casolare della frazione San Michele di Bra, lei e Nicola si erano diretti a piedi a Torino. Di lì in treno avevano raggiunto Genova, dove avevano preso in affitto una camera ed erano vissuti vendendo sigarette.

«*Guadagnavamo* — ha raccontato Santa — *tremila lire al giorno. Erano più che sufficienti perché laggiù la vita non è cara*». Ha poi precisato che in settimana avrebbe scritto alla madre per darle sue notizie. Infine ha detto di essere innamoratissima di Nicola e che lo vuole sposare. Ma, mentre diceva questo, la madre scuoteva energicamente il capo, come per dire che quel matrimonio non si ha da fare assolutamente. «*Se mi non vuoi* — ha allora esclamato Santa — *aspetterò di essere maggiorenne: nessuno mi potrà più impedire di vivere con l'uomo dei miei sogni*».

a. r.

Travolto dal trattore in una strada campestre

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Un giovane agricoltore, Giuseppe Giacosa, di 21 anni, residente a Nevialla, è stato travolto dal proprio trattore mentre percorreva una strada campestre. Il poveretto ha riportato la frattura di numerose costole e lesioni interne. La prognosi è riservata.

IL MERCATO IMMOBILIARE

VIA MADAMA CRISTINA 113
ANGOLO VIA MONTI 18

- In zona di altissimo valore urbano
- Palazzo dotato di tutte le comodità
- Termo centrale, bagno

Al prezzo del solo terreno
1 camera, cucina, bagno **1.400.000** + mutuo
2 camere, cucina, bagno **1.900.000** + mutuo
3 camere, cucina, bagno **2.500.000** + mutuo

VIA BARACCA (nel cuore di Borgata Vittoria)
Recenti - Luminosi - Spaziosi
Prezzi da realizzo immediato
1 camera, cucina, bagno L. **3.200.000**
suff. **1.200.000** contanti + mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. **5.200.000**
suff. **2.000.000** contanti + mutuo
Box auto L. **400.000** + mutuo

BORINGHIERI
CONVENIENTISSIMI - SPAZIOSI
Al solo prezzo del terreno
2 camere, tinello, cucinotto, bagno
da L. **5.400.000** - suff. L. **1.600.000** contanti

CORSO BELGIO 66
ANGOLO LARGO CHIETI
VISTA APERTISSIMA
SU PIAZZA E SUL VERDE

- Materiali di gran pregio
- Finiture accuratissime
- Stupenda progettazione
- Spaziosità e luminosità assoluta

Salone, 3 camere, cucinino, 2 servizi
da L. **15.500.000** - Forte mutuo

VIA VALPERGA CALUSO
Libero - signorile
4 camere, cucina, bagno - piano 3°
L. **10.000.000**, sufficienti **6.000.000** contanti

INCANTEVOLE VISTA COLLINA
VIA VENTIMIGLIA 41

- Facciata di grande bellezza architettonica
- Perfetto isolamento termoacustico
- Pareti rivestite - Acqua calda centralizzata
- Bagni con vasca ed impianto doccia
- Ambienti di luminosità e spaziosità perfette

2-3 camere, salone, cucina, 2 servizi, 2 ingressi
OTTIMI PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

VIA FOLIGNO 3 (L.go Giachino)
Moderna costruzione a prezzi imbattibili
1 cam., tinello, cucinotto, bagno **4.100.000**
2 cam., tinello, cucinotto, terrazzo **7.500.000**
Suff. 30% contanti + dilazioni

CORSO PESCHIERA 291
angolo Via Sacra di S. Michele 45
UNA BELLISSIMA CASA
una magnifica posizione
A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
3 camere, cucinotto, bagno da L. **9.167.000**
salone, 3 camere, cucinino, servizi
da L. **14.317.000**
salone, 4 camere, cucinino, servizi
da L. **16.995.000**
salone, 4 camere, cucina, servizi, grande terrazzo
da L. **19.570.000** - Mutuo e dilazioni
Spaziosi box per auto

CORSO SEBASTOPOLI 213
ABITABILI SUBITO
FINITURE DI LUSSO
1-2-3 camere, salone
cucina, 2 servizi, 2 ingressi
da L. **11.500.000** a
L. **18.500.000**
FORTISSIMO MUTUO

CENTRALISSIMO
VIA VANCHIGLIA
angolo S. Giulia
2 camere, cucina, servizi
L. **1.500.000** contanti
rimanenza mutuo

C.SO SIRACUSA 40
C.SO CORRENTI 53
APPARTAMENTI A PREZZI
CHE NON TEMONO CONFRONTI
1 camera, tinello, cucinotto, servizi
da L. **5.400.000**, sufficienti **2.000.000**
2 camere, tinello, cucinotto, servizi
da L. **8.550.000**, sufficienti **3.000.000**

VIA V. CARRERA
Recentissimo - ultrarifinito
Libero - spazioso
4 camere, cucinotto, servizi
6.000.000 + 4.500.000 mutuo

STRADA LANZO 153-155
Accuratissimi - spaziosi
1-2 camere, tinello, cucinotto
A sole L. 85.000 mq.
Fortissimo mutuo + dilaz.

NEGOZI
CORSO VERCELLI
Per un ottimo investimento
da mq. 87 a mq. 110
a sole L. **130.000** al mq.
Forte mutuo e dilazioni

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti o vendita di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 800 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

fasano ...affari centrati!
VIA MADAMA CRISTINA 129
T. 694180-694670 10126 TORINO

VILLA PRECOLLINARE
Zona Cavoretto, magnifica posizione, terreno ca 800 mq, costruzione su un piano (2 f.t.): 5 camere, cucina, ingresso, tripli servizi. Vende 30.000.000 dilazionando.

IMMOBILE
Piazza Statuto, adatto alloggio-ufficio: 170 mq al piano rialzato, seminterrato sottostante 170 mq, in casa signorile. Vende: 47.000.000.

VICINANZE CASTELLAMONTE
Casa a 2 piani (1 f.t.) totalmente arredata: 8 camere, saloni, mansarda, adattissima per trasformazione albergo, terreno circostante. Vende: 20.000.000.

TERRENO INDUSTRIALE
8.000 mq fronte strada asfaltata, progetto approvato per capannone di oltre 800 mq zona Rivoli-Rivalta. Vende 9 milioni.

AFFITTASI LOCALE INDUSTRIALE
1.300 mq semicentrale, ingresso carraio, cortile, uffici, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività. Richiesta: 600.000 mensili.

RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI
Centralissimo, attività quarantennale, spazioso salone (150 coperti), arredamento moderno, attrezzatura efficiente, utile netto mensile: 1.200.000. Cede 20.000.000.

CARTOLIBRERIA INGROSSO CARTA-CORDAMI
Attività ventennale, giro d'affari annuo: [illegible], utile proporzionale, numerosa clientela visitata direttamente, possibilità ulteriore incremento. Cede 20.000.000.

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
In genere, pellicceria. Negozio centralissimo in zona commerciale, popolosa, 4 vetrine espositive, incasso annuo: 60.000.000. Cede convenientemente.

CONFEZIONI
In Loano, posizione centrale, avviatissimo, incasso 25 milioni all'anno, alloggio annesso, reddito garantito. Cede: 8.000.000.

BOUTIQUE
Abbigliamento Signora, quindicennale attività, centrale, elegante, signorile ambiente, arredamento in stile, utile netto mensile: 350.000. Cede: 5.000.000.

PROFUMERIA
In posizione centrale e privilegiata, avviamento pluriennale medesimo proprietario, ottimo incasso aumentabile, concessioni primarie Case. Cede: 8.000.000.

COLORIFICIO
Cintura Torino, avviamento quarantennale, ampio alloggio annesso, facilità conduzione. Causa espatrio, cede: 3.500.000 più fondi vivi.

SALUMERIA
Centro periferia Torino, zona popolosa in continuo sviluppo, attrezzatura modernissima, incasso assicurato, alloggio. Cede: 4.000.000.

ALIMENTARI
Zona Nizza. Avviamento ventennale con medesimo proprietario, alloggio annesso: Consigliabile persona sola. Causa salute, cede. Sufficiente 1.000.000 contanti.

IMPORTANTE **Società Finanziaria Torinese**
per impiego capitale **ACQUISTA** anche in
diverse porzioni **terreni agricoli** e **tenute** in
PIEMONTE - LOMBARDIA - EMILIA - TOSCANA - VENETO
Consideriamo importi da 50 milioni sino a 300 milioni
Scrivere: **S.I.P.I.** - Corso Galileo Ferraris 2 - 10121 TORINO

Via Campobasso 33
angolo Via Vistrorio
Alloggetti nuovi 1 milione 500.000 camera + mutui - termo, bagno, ascensori, doppio boiler
TEL. 383.946

CAUSA TRASFERIMENTO
cedesi avviato scatolificio ottima clientela
Telef. 561.073 - 560.143

IMPRESA direttamente vende appartamenti 2, 3 camere, servizi in corso Taranto affittati con reddito del 5%. Telef. 890.381, 894.381.

MACRI' Studio Immobiliare, corso G. Ferraris 22, telefono 53.30.80, vende terreni centrali semicentrali da 100 a 1000 camere. Permesso di costruzione. Inoltre terreni industriali entro e fuori cinta [illegible] metratura.

NICHELINO ottima posizione centrale vende terreno - licenza edilizia 100 camere. Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible] - Torino.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

PRIVATO vende C.so Racconigi 172 alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, 8° piano, 16.000.000 di cui mutuo 1.200.000, reddito annuo 900.000. Tel. 683.273.

VENDESI in Rapallo settimo piano alloggio 4 camere - servizi - balcone box; zona residenziale, vista mare. Tel. 513.241 ore ufficio.

TERRENI Alpignano progetti approvati 76, 127, 160 camere vendonsi. Richiesta 150.000 per camera. Telefonare ufficio 500.879; abitazione 745.374.

PRIVATO vende, via Matera 15, alloggio camera, tinello, cucina, servizi, 4.500.000 di cui mutuo 720.000, reddito annuo 300 mila. Telefonare 683.273.

VILLETTA vendesi Mirafiori 2 alloggetti, doppi servizi, 800 mq. giardino, 20 milioni; altra [illegible] 4 camere, due alloggetti, [illegible] mq. giardino. Telef. 621.463.

PALAZZO
altamente signorile corso Crocetta vendesi.
Planimetrie e dettagli
Rag. FURBATTO, p. Lagrange 1

ALLOGGI CABINA
PIED-A-TERRE AL MARE
ARREDATO
Sulla spiaggia di Borghetto S. S. in zona tranquilla e centrale vendonsi alloggi confortevoli per villeggiature 1 più vani e servizi anche arredati
BOX per AUTO o BARCA • Visite anche festivi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI
IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia
COND. «ORNELLA» - Tel. 79.181 - BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)

LA SANDVIK ITALIA RICERCA
per la Filiale Torino
UN LOCALE INDUSTRIALE IN AFFITTO
(eventualmente acquisto):
— zona: da Corso Francia a Mirafiori; caratteristiche: mq. coperti 1000-1200 di cui 200-250 uffici, con cortile e comodo accesso; preferibilmente su corso o via importante.
SI ESAMINANO ANCHE OFFERTE DI LOCALI IN CORSO DI PROGETTO
Scrivere o telefonare a: Studio Immobiliare Rag. FURBATTO - Torino Piazza [illegible] n. 1 - Telefono 544.566, incaricato della ricerca

C. RE UMBERTO, 50
TEL. 502.514 - 502.542
l'Immobiliare
COMPRA-VENDITA IMMOBILI-ESERCIZI

ECCEZIONALE
NIGHT CLUB rinomatissimo con albergo 2ª categoria 40 camere in Piemonte: 300.000.000 incasso annuo, cedesi con o senza immobile.

VENDESI
CORSO RE UMBERTO - Signorile appartamento: salone - 2 camere letto - cucina - doppi servizi. L. 5.200.000 + Mutuo.

CEDESI
ALBERGO vicinanze Castellamonte 13 camere, attività decennale, cedesi con immobile.

ACQUISTO
VILLA con giardino, anche non recente, dintorni Torino, pagando contanti.

VENDESI
C.SO CORSICA - C.SO TRAIANO Appartamenti nuovi 2 camere + cucina - abitabile + servizi. Contanti 2.500.000 + Mutuo + dilazioni.

AFFARONE
ALBERGO valle Lanzo, 18 camere, aperto tutto l'anno, nuovissimo, cedesi convenientemente.

VENDESI
VIA CAMPIGLIA
Camera - tinello - servizi - Lire 1.300.000 + mutuo 3.300.000.

VENDESI
VIA GENOVA 100. Frazionamento, 3 camere + cucina abitabile + servizi L. 1.500.000 + mutuo 4.000.000.

VENDESI
BORGO SAN PAOLO
Camera - tinello - cucinino - servizi L. 1.000.000 + mutuo 2.500.000.

VENDESI
PIAZZA S. RITA
camera, tinello, servizi L. 1.300.000 + mutuo 3.000.000.

ECCEZIONALE
BAR TABACCHERIA COMMESTIBILI in Odalengo Piccolo (Alessandria) moderno cedesi dilazionando.

CEDESI - VENDESI
MULINO con 4 alloggi di tre camere, servizi, fronte strada statale, vicinanze Alba (CN), ottime condizioni.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
1862
UFFICIO REGIONALE DI
TORINO - V. MARIA VITTORIA 1
TELEF. 664.997 - 547.560

CENTRO RESIDENZIALE "SANGONE PO"

VIA SAN GIOVANNI BOSCO N. 22
RADIALE PER MONCALIERI
tra verdi giardini con vista panoramica sulla collina - Giochi spaziosi per bimbi.
L. **87.500** al mq.
(nel prezzo è compresa la cantina o soffitta).
APPARTAMENTI COMPLETAMENTE RIFINITI E TINTEGGIATI

2 camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio
prezzo da **7.900.000** a **8.700.000**

contanti

da 1 a 20 anni

mutuo S. Paolo 30 anni

Edil-case
Corso Vinzaglio 29
angolo Corso Matteotti
Telefono 547502/553483

CORSO VERCELLI 42-44
APPARTAMENTI A PREZZI INTROVABILI
IN ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE
2 camere, tinello, servizi **8.100.000** meno mutuo
3 camere, tinello, servizi **10.100.000** meno mutuo
UFFICIO VENDITE IN LOCO - MATTINO

VIA ONORATO VIGLIANI 35 - interno 15
(fronte Fiat Mirafiori)
Signorile grattacielo - Inizio vendite appartamenti rifinitissimi in zona organicamente progettata, circondata da giardini, scuole, negozi e dotata di tutti i servizi
Saloncino 4 camere cucinotto biservizi **5.390.000** + Mutuo
4 camere cucinotto biservizi **3.800.000** + Mutuo
Splendido grande attico superpanoramico
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

VIA NICOLA FABRIZI 49
Nuova possibilità di acquisto a condizioni introvabili
2 camere cucinotto servizi **1.350.000** + rate affitto
3 camere cucinotto servizi **[illegible]** + rate affitto
Locali cortile adatti magazzini - ufficio - garage
VISITE SUL POSTO NEL POMERIGGIO

PINO TORINESE - VIA CHIERI, 6
Iniziano le vendite di appartamenti in nuove signorilissime palazzine con ampio giardino, splendida vista panoramica ampie aree verdi circostanti - Saloni palchettati, camere moquette
Salone - 3-6 camere - cucina - doppi, tripli servizi ampie terrazze - garage per 1, 2, 3 auto
Per informazioni: telefonare 547.502 - 553.483

CORSO DANTE (angolo Via Saluzzo)
PALAZZO IN COSTRUZIONE APPARTAMENTI
ALTO PREGIO, IN ZONA RICHIESTISSIMA
Salone - 3 camere - cucina - biservizi
Salone - 4 camere - cucina - biservizi
3 camere - tinello - cucinetta - biservizi
MUTUO - FACILITAZIONI - VISITE IN CANTIERE

VIA BALTIMORA 49 (Santa Rita)
NUOVA SIGNORILE COSTRUZIONE. FINIZIONI DI PREGIO
6° piano 3 camere cucina servizi **4.800.000** + Mutuo
Rialzato 3 camere cucinotto servizi **[illegible]** + Mutuo
Rialzato 4 camere cucinotto servizi **4.000.000** + Mutuo
APPARTAMENTI PRONTI PER LA CONSEGNA
VISITE IN LOCO - POMERIGGIO

CORSO TELESIO 36 (Corso Francia)
INIZIO VENDITE NUOVO CONDOMINIO
ZONA RICERCATA FRANCIA - TELESIO
Appartamenti signorili - Ampie aree verdi condominiali - Giochi bimbi
3 camere cucina biservizi **11.400.000** meno Mutuo
2 camere tinello cucinotta servizi **8.100.000** meno Mutuo
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CORSO POTENZA angolo CORSO TOSCANA 54
Occasione particolare - Nuovi appartamenti su grande piazza
3 camere - cucinotto servizi **2.900.000** + Mutuo
CONSEGNA IMMEDIATA - VISITE IN LOCO

OFFERTE DI PARTICOLARE CONVENIENZA
VIA BERTA 22: Salone - 3 camere - cucina - biservizi **15.300.000** meno Mutuo.
CORSO UNIONE SOVIETICA 493: Nuovo 2 camere - tinello - cucinino - servizi **5.500.000** più Mutuo.
VIA CIGNA ANGOLO VIA GOTTARDO: Nuovi camera - tinello - cucinino - servizi **3.600.000** più Mutuo.
VIA MONTE PASUBIO 107: 2 camere - servizi **[illegible]** meno Mutuo.

NEGOZI E LOCALI COMMERCIALI
CORSO FERRUCCI 52 - Posizione molto commerciale vendiamo quattro negozi affittati diversi generi, prezzi eccezionalissimi, reddito 6%.
FRONTE FIAT MIRAFIORI - A prezzo realizzo vendiamo negozi con sottostanti magazzini esaminando eventuale permuta.

VIA MICHELANGELO 18
OTTIMA POSIZIONE SEMICENTRALE
AUTENTICO AFFARE - LIBERO SUBITO
Alloggio composto di:
ENTRATA - 3 CAMERE - CUCINA - SERVIZI - AMPIO TERRAZZO - PREZZO L. 5.000.000

ZONA CORSO QUINTINO SELLA
VISTA INCANTEVOLE SULLA CITTA' - GIARDINO
COMODITA' PULLMAN, TRAM - LIBERO SUBITO
Alloggio composto di:
ENTRATA, 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, BALCONI AMPI
PREZZO L. 8.000.000

VILLA A CAVORETTO
POSIZIONE INCANTEVOLE CON VISTA SULLA CITTA'
AMPISSIMO GIARDINO RISERVATO
RIFINITURE DI LUSSO - MUTUO
Composizione:
SPAZIOSISSIMO SALONE, 5 CAMERE, CUCINA, TRE SERVIZI, AMPISSIMO LOCALE GIOCHI, LAVANDERIA

TERRENI PER VILLE
ZONE RESIDENZIALI LOTTI DI 650 - 1000 - 1500 MQ.

TERRENI PER INDUSTRIE
ZONE INDUSTRIALI LOTTI DI 4000 - 8000 - 10.000 MQ.

ALLOGGI IN VILLA
A RIVALTA VICINANZE FIAT
NUOVI 2-3 CAMERE, SERVIZI - MUTUO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

(Continua da pag. 13)

LIBERO mattino offresi come aiuto tappezziere simile. Tel. 327-422 ore 8.
SIGNORINA seria occuperebbesi ore serali e sabato-domenica baby-sitter o cassiera bar oppure altro lavoro. Telefonare 371-743 ore pasti.
VENTOTTENNE offresi ditte reparto verniciatore mobilio lavori generici. Telefonare 201-612. A78519

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. INDUSTRIA MECCANICA ASSUME ABILE COLLAUDATORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2874 — TORINO». A78435
A. APPRENDISTE maglieriste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro a domicilio. Super Cental, Consolata 5, Torino.
A. TUTTOFARE fissa praticissima referenziatissima libera subito altro alto stipendio sistemazione. Telefonare 502-644. 0339
ACCONCIATURE cerca manicure 18-19enne ottima retribuzione. Telefonare 395-912. 2001
ASFALTISTI per impermeabilizzare tetti assumiamo via Marochetti 6, telefono 600-568. A79086
CARDINAL assume personale specializzato camiceria marchiolatr. stiratrice bancolino e tagliatrice. Presentarsi via Coltasca 8.
CERCANSI abilissime lavoranti aiutanti apprendiste serie. De Braud, via Giannone 1 bis. A79370
CERCANSI lattonieri termoelettricisti e operaio pratico bruciatori. Telefonare 0173/20-66. 1001
CERCANSI fornitori e fresatori stampi materie plastiche, Tel. 645-478.
CERCASI apprendista commessa per salumeria. Telefonare 851-672.
CERCASI apprendiste quindicenne magazzino ingrosso biancheria. Telefonare 486-422. A79120
CERCASI donna referenziata fissa per custodia bambino tre anni e piccoli lavori domestici. Telefonare ore ufficio [illegible]. A79182
CERCASI provetto calderaio conoscenza disegno. Telef. 620-070.
CERCASI tuttofare fissa massimo 30enne stipendio a convenire. Telefonare 320-968. 1001
CERCO ragazzo apprendista riparazioni moto. Telefonare 583-346.
CONCESSIONARIA Ford cerca provetti meccanici motoristi. Presentarsi dalle 10 alle 12 Atauto, via Berlotta 133. 0304
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. 0372
DISEGNATORE progettazione stampi lamiera e complessivi elettromeccanica capace cerca azienda. Telefonare 720-013. A79105
DOMESTICA pratica referenziata cercasi. Telefonare 878-732.
FRESATORI stampi pressofusione plastica cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI TORNITORI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE ET GIOVANI OPERAI CON NOZIONI MECCANICA GENERALE, INDISPENSABILI TRE TURNI, BUONA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6316 — TORINO».
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI, CON NOZIONI MECCANICHE, DA ADIBIRE LAVORAZIONI GRANDI SERIE. INVIARE DOMANDE PRECISANDO ETA' E POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 2626 — TORINO». A78989
IMPORTANTE stabilimento costruzione stampi cerca fresatori e modellatori. Indirizzare a «Pubblicità Stampa 2079 — Torino».
IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico vicinanze Torino cerca operai rettificatori e fresatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8542 — Torino».
MANOVALI cerca piccola industria vicinanze Collegno ottima paga. Telefonare 781-471. A79040
OFFICINA assume apprendisti saldatori operai lamieristi conoscenza disegno per quadri e cabine elettriche. Telefonare 785-801. 1001
PALISTA jumbista lavori zona Pinerolo cercasi via Giacosa 36, Torino, oppure telefonare 0121/22-480.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cercasi Sanguinetto 4 (cortile).
STABILIMENTO in Aosta cerca operaio patentato caldaie a vapore. Scrivere: Casella postale 95, Aosta.
TORNITORI qualificati, aggiustatori cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso SOA Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A78578

TIPOGRAFIA cerca impressore categoria e apprendista pratico macchina Heidelberg. Telefonare 543-840.
TRACCIATORE collaudatore e affilatore pratici attrezzature prima e seconda categoria officina meccanica cerca. Telefonare 774-311.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

CERCASI propagandista (uomo o donna) per visite medici, anche produttori zona parte Piemonte, buona cultura, presenza, residenza preferibilmente Torino. Inquadramento sindacale, rimborso spese, automezzo proprio. Manoscrivere curriculum, specificare tipo auto, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 231 — Milano». 25404
ABILE rappresentante introdotto edilizia Piemonte cerca industria chimica vendita prodotti consumo largamente introdotti ottime provvigioni già acquisite. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 423 — Torino». 2001
CERCA rappresentante per Piemonte - Liguria 40enne già operante in zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino».
CERCASI venditore nel campo dietetico, solo farmacie, zona parte Piemonte buona cultura, presenza, militesente, residenza preferibilmente Torino. Inquadramento sindacale, rimborso spese, automezzo società. Manoscrivere curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Milano». 25484
GIOVANI esperti venditori, introdotti drogherie alimentari, pratici zona Torino et provincia, assume importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino».
PER TORINO E PIEMONTE CERCANSI AGENTI DI VENDITA DA AFFERMATA FABBRICA VERNICI, OFFRESI INTERESSANTE PORTAFOGLIO CLIENTI ED UN FAVOREVOLE TRATTAMENTO ECONOMICO, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 429 — TORINO».
SOCIETA' nastri adesivi et decorativi cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Offresi stipendio et provvigioni. Telefonare 517-396.
TECNICO diplomato giovane residente Torino cerca introdotta azienda per la vendita nel Piemonte di refrattari speciali per industria metallurgica. [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — 20100 Milano». 25906
VENDITORI speciali 28-35enni cerca filiale di Torino e Cuneo di affermata industria. Si richiede indiscutibilmente il diploma di scuola media superiore ed esperienza nelle vendite. L'incarico comporterà responsabilità della produzione e controllo degli agenti per lo svolgimento della loro attività di vendita. Offresi 1ª categoria viaggiatori, stipendio fisso 150.000, premi di produzione e rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 2654 — Torino».

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 802-110, 652-874. Via V 30. 0383
A. AIRIT controllo infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare-monti) Italia-estero. Re Umberto 64 telefoni 580-034, 580-510. 25466
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private commerciali, controlli. 0567
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-683.
EORIMONDIAL investigative infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telef. 531-181.
Z. DIOGENE investigazioni, informazioni indagini risolve. Marconi 31 bis. Telefonare 687-405. 0144

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bracciolini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-313, martedì. (AP 1304). 22972

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali, sportivi, relax. Telefonare 379-070. A79302
A. ESTETISTA massaggi distensivi dimagranti curativi cellulite relax. Tel. 532-643. A79653
MODERNISSIMA massaggiatrice relax primo piano corso Traiano 65. Tel. 613-703. A79475

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo corso Toscana.
A.A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincaruto Automobili - Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213 - 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0201
A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. Telef. 383-127. Aperto festivi. 050
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-832 vasto assortimento veicoli industriali furgoni - [illegible] 6-12 quintali.
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 tel. 745-213, Dino coupé bellissima, 124, 1500, 1100R, Mini, Kadett lusso, 850 coupé, 600, 500, 850, Autobianchi 600-T, multipla, garanzia (aperto festivi). 0203
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Telef. 393-127. Aperto festivi. 050
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 201 (piazza Bengasi), autovetture d'occasione tutti i tipi da 130.000 a 950.000, minimi anticipi, cambiando realizzando assortimento furgoni e familiari.
A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza privilegio senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, garanzia sei mesi, permute. Corso Francia 343. 0136
A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berline e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio. Vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050
A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 Special 1100 H 1100 e 1300 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-032.
A.A. PER un'automobile tipica, Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodostelani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodostelani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 392-993, 215-843 (vicino corso Vercelli), anche festivi.
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, Neu, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050
ABBIAMO Fulvia coupé, Rallye, 125, Miniminor, Duetto, assortimento Alfa, Fiat, Lancia. Volta 8. Tel. 546-681. 2001
ABBIAMO 300 AUTO USATE: TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. 0138
ACQUISTIAMO per [illegible] autovetture ogni tipo anche sinistrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincaruto, corso P.pe Oddone 68. 0204
AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140.000 altra 1964 170.000 lunghe rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
ALPA Romeo, Cortile Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-882, consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Spia disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e Special, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berline e coupé, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 292. Telefono 265-756. 0334
ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050
AUTOMERCATO occasione Fiat Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 81 angolo via Galluppi 5. Vasto assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Lancia, Simca, Volkswagen, tutti tipi berline, coupé, spider. Rateazioni massime. 0255
AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN. TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. 0657
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.
BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255
BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro [illegible] l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 469-277.
CAMPAGNOLA tutta rimessa a nuovo vendesi. Telefonare 773-751.
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, tel. 215-843 (vicino corso Vercelli). 0326
COMPERIAMO qualunque tipo automobile, pagamento fulmineamente, vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, telefonare 393-127. 050
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. 0342
COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342
COMPERO 500 Fiat '66-'67 purché ottimo stato. Telefonare 851-641.
CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzia. 2001
DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 13, Torino. 0205
FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 81 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni. [illegible] facilitazioni pagamento. 0255
FLAVIA berlina 1800 iniezione, grigia, ultimo modello, annuale, perfetta km. 16.000, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. 0205
FUORISERIE rossa 1300 S Vignale vendo - cambio 850. Tel. 851-041.
FURGONI 600 anno 1963 e '65 buone condizioni vendonsi, rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0259
GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, Bmw, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146
GIULIA GT 1966 verde, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 13, Torino.
IL miglior mezzo per vendere vostra autovettura lo troverete da noi, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodostelani, corso Grosseto 55. 0326
ISABELLAUTO, corso Siracusa 158, compra, permuta, vende qualsiasi autovettura senza anticipo. 0182
ISO Commissionaria Russo vende Iso Rivolta perfetta qualsiasi prova. Tel. 230-877. 0357
LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.
LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI. CONTROLLATE. GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.
LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
MINI Cooper inglese, 1965, verde, interno vera pelle, accessoriata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino.
MIURA occasione vende Lamborghini concessionaria Lamborghini, via C. Colombo 43. Tel. 595-384.
MONTICONE, Adriano 1 telefono 383-722 concessionario Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Porsche 911 Targa, 911 Sportomatic, 912, Giulia GTV sprint, Daimler automatico, Opel Commodore, Audi 70, Simca 1000, Fiat 1500 spider, Citroen 2 HP, 1100 R. 095
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, tel. 774-490. 0146
PRIVATI attenzione! Società Lincaruto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telef. 488-213, 485-274. 0204
ROULOTTES Nardi. Vendita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali. Rateizzazioni. Strada del Pascolo 87. Telef. 240-539.
SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141. Tel. 393-127.
SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255
VOLETE vendere Vostra autovettura, realizzando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
850 special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis. 0385

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

BSA Victor 441 cc cross vera occasione vendo. Telef. 725-836.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 50 per parola

DATTILOGRAFA possedendo macchine carrello lungo e duplicatore ad inchiostro esegue battiture relazioni, tesi, lettere, matrici e duplicazioni fino a 15.000 copie. Prezzi modici. Telefonare 367-979.
VELOCI dattilografia eseguiamo proprio domicilio lunghi dattiloscritti tesi indirizzi. Telef. 871-714.

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 855-564. A78109
A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136. 0105
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo rottami metallo. Telefonare 337-778. 1001
A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-204.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167
ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cotolengo. Telefonare 338-705. 0387
ATTENZIONE. Matrimoniali 95.000 cucine 43.000. Principe Amedeo 11 U, Lagrange 29 (cortile).
FRANCOBOLLI collezione acquisto contanti. Amica, San Secondo 22, solo pomeriggio.
LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina telefono 287-628. 25241
OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici bolognesi via Cavour 6, telefono 540-878.
RINNOVO locali svendiamo tutti mobili sconto 50%, aperto giorni festivi. Mobilificio Roma, via Orbassano 30, Bruino.